ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Domenica 11 Gennaio 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7669

Il filo della politica.

La questione degli stretti... ha serpeggiato tutta la settimana nella cronaca politica senzachè, a vero dire, il mondo mostrasse di interessarsene troppo; ed è forse anche questo un segno dei tempi.

Si tratta, per essere esatti, di uno stretto solo; quello dei Dardanelli, l'uscio di casa di Costantinopoli, un uscio angustissimo che alcuni forti ben piantati e muniti possono sbarrare a chicchessia; com'è naturale, la Turchia ha sempre tentato di tenerlo quanto più chiuso alle navi di guerra straniere e, salvo qualche breve interruzione, finora vi è anche riescita abbastanza bene, secondata più o meno volentieri dalle potenze, ognuna delle quali teme che la porta agognata si apra ai danni suoi e a favore altrui e, nel dubbio, la preferisce chiusa per tutti. La Russia però che con la chiusura dei Dardanelli vedeva interrotte le comunicazioni con le sue coste del Mar Nero, è stata sempre naturalmente alle vedette nel cercar di tenerseli aperti e vi è anche riuscita per un breve periodo, in ricompensa di un gran servizio reso alla Turchia all'epoca della ribellione del Kedivè Mehemet Alì, minacciante Costantinopoli. Roba vecchia del 1833; ma è da quell'epoca che la questione dello stretto s'inacerbisce. Le altre potenze, gelose del favore accordato ad una, e la più temibile in Oriente, ricorsero a un sistema che è in voga anche oggi, fecero una conferenza prima, un trattato poi; il trattato degli stretti del 1841 che riconosce alla Turchia il diritto (confermatole dal trattato di Parigi del 1856 e da quello di Berlino del 1878) di vietare a tutte le navi da guerra l'ingresso nei Dardanelli in tempo di pace.

Ma, fatta la legge trovato l'inganno: La Russia, la quale nel 1871 è riescita a svincolarsi da tutti gli obblighi che menomavano la sua sovranità sul Mar Nero, anela più che mai a spezzar la barriera che rompe ogni contatto fra le sue flotte, e frattanto cerca come può di scavalcarla. Circa dieci anni fa ha inventato la flotta volontaria; una trovata ingegnossisima. Certi generosi cittadini, dei quali nessuno ha mai saputo il nome, regalavano e regalano ancora allo Stato delle «navi-trasporto» costruite nei cantieri imperiali del Mar Nero; queste navi passano i Dardanelli, disarmate, con l'onesto aspetto di bastimenti pacifici; quali nessuno ha mai saputo il nome, zione a vista. I trasporti diventano incrociatori e i cannoni spuntan come funghi sopra e sotto coperta

Anche questo giochetto va tuttavia facendo il suo tempo; quelle che passaron giorni sono i Dardanelli - col pieno consenso della Porta - sono proprio quattro torpediniere russe autentiche, provviste della lor brava fede di nascita e del relativo nome di battesimo; evidentemente gli amori fra Costantinopoli e Pietroburgo sono tanto inoltrati che non si curan nemmeno di salvare le apparenze!

In un passato non molto remoto, una tal concessione della Turchia avrebbe suscitato un vespaio diplomatico; oggi l'Inghilterra soltanto ha protestato, ma non pare in termini troppo vibrati nè il pubblico inglese mostra di incoraggiare il suo Governo; la Germania ha fatto capire di lavarsene le mani; di un'azione collettiva delle potenze non è nemmeno il caso di parlare.

Questa faccenda degli stretti, che formò un giorno la spina dorsale della questione d'Oriente, sembra aver perduto via, via d'importanza per tutti. Oggi il pericolo balcanico non appare più costituito dall'eventualità di un attacco esterno contro la Turchia di una od altra potenza, ma dal processo dissolutivo interno dell'impero ottomano che le potenze non riescono più ad arrestare; non al mare si guarda più con sospetto, ma alle montagne di Macedonia e d'Albania; preoccupa quindi assai meno il consolidarsi della potenza navale russa sul Mar Nero, e la «porta aperta» sui Dardanelli sembra quasi inutile a chi non ha più certe velleità di sforzarla. Il processo evolutivo per il quale la politica di conquista si trasforma, sotto la pressione dei fattori economici, in politica d'influenza, sembra in Oriente più maturo che mai. Forse non a caso il passaggio delle torpediniere russe attraverso i Dardanelli è avvenuto quasi contemporaneamente al viaggio del conte Lamsdorff a Belgrado, a Sofia e a Vienna. Sui Balcani si fa buona guardia; passino pure anche le navi dello czar.

*

Le elezioni senatoriali in Francia hanno segnato una nuova vittoria della repubblica. I senatori francesi, eletti per nove anni, si rinnovano per un terzo ogni triennio; i collegi elettorali sono composti dei deputati del dipartimento e dei delegati dei consigli generali e dei municipii. Si tratta di un corpo elettorale relativamente ristretto ma che, uscendo a sua volta da assemblee elette a suffragio larghissimo, rispecchia lo stato dell'opinione pubblica.

Il presidente del gabinetto, Combes, oltrechè nel suo collegio della Charente inferiore è stato eletto in Corsica, dove non aveva neppur posto la candidatura; il partito radicale, che rappresenta la maggioranza del Governo, ha visto eletti i più dei suoi candidati, in modo che il ministero guadagna ventisei voti su novantasei senatori eletti. I nazionalisti, tranne che in Bretagna, perdettero terreno dappertutto; notevole la caduta del nazionalista Castelin, che alla Camera ebbe un momento di celebrità per il diluvio di interpellanze presentate sull'«affaire».

La stampa reazionaria si consola cercando di attenuare l'importanza del voto; segno evidente che esso è invece degno di rilievo tanto più che costituisce la prima manifestazione del paese dopo gli incidenti e i conflitti cui diede luogo lo scioglimento delle Congregazioni ribelli.

*

Mentre il pasticcio marocchino non ha fatto alcun passo risolutivo, (la notizia della sconfitta del pretendente merita conferma) gli affari della **Venezuela** accennano a rischiararsi. La guerra civile continua, ed è probabilmente essa che inspira a Castro più miti consigli. Ci furono in questi giorni vivaci scambi di note fra la repubblica e le potenze europee; si ignora il contenuto di questi atti diplomatici; a giudicar dal tono delle agenzie ufficiose e ufficiali, dovrebbero essere però concilianti assai. Pare che non ci sarà neppur bisogno di incomodare quella assemblea di disoccupati che costituisce il tribunale arbitrale dell'Aja. Lo Zio Sam, rappresentato dal suo ministro a Caracas, farebbe da paciere; è facile prevedere che la Venezuela sarà condannata a pagare un bel gruzzolo di quattrini.

Quanto al pagamento, sarà un altro paio di maniche; probabilmente ne riparleremo al prossimo... blocco.

IL RE D'ITALIA A LONDRA.

I reali d'Inghilterra a Napoli?

Telegrafano da Londra, 9 al *Giornale d'Italia*:

La *Birmingham Post* assicura che i reali inglesi durante la prossima crociera nel Mediterraneo con il *yacht Albert and Victoria* visiteranno i Sovrani d'Italia nel palazzo reale di Napoli.

Tuttavia il re Edoardo avrebbe manifestato il desiderio che non si facciano feste per non esser causa di spese inutili. I sovrani viaggerebbero in incognito.

Mancano però conferme di questa visita dei reali d'Inghilterra, che ad ogni modo difficilmente potrà avvenire nel modo indicato dalla *Birmingham Post.*

Il *Giornale* nota che anche alla Consulta mancano notizie in proposito.

La *Tribuna* dà poi, a titolo di cronaca il seguente telegramma, che le invia il suo corrispondente parigino:

„Secondo il corrispondente romano della *Agence Fournier*, l'itinerario di re Vittorio Emanuele nel suo viaggio a Londra, fissato per il prossimo giugno, sarebbe cambiato.

„Invece di passare per la Germania e il Belgio, re Vittorio passerebbe per Parigi e Calais; ma traversando la Francia, viaggerebbe in incognito.

Gli accordi fra Lamsdorff e Goluchowski.

BERLINO 10 (N). Il Governo germanico fu informato confidenzialmente del risultato delle discussioni che seguirono fra il conte Lamsdorff ed il conte Goluchowski; cioè che i due uomini di Stato si sono accordati in determinate misure pratiche da applicarsi nei Balcani. Presentemente fra Pietroburgo e Vienna avviene un vivace scambio di note per dare a questi accordi preliminari una forma definitiva, dopo di che saranno comunicati anche alle altre potenze e forse pure alla stampa.

LA VERSIONE UFFICIALE

sul viaggio del conte Lamsdorff.

PIETROBURGO 9 (Sergio). L'ufficiosa «St. Peterburskia Vedomosti» pubblica un articolo che si ritiene ispirato dal ministero degli esteri. L'articolo dice: «Di fronte alle pretese varie ed opposte opinioni emesse dalla stampa sul viaggio del nostro ministro degli esteri, conte Lamsdorff in Serbia, Bulgaria ed Austria, siamo autorizzati a dichiarare che la versione vera sta nel fatto che il nostro governo trovò opportuno di scambiare le sue vedute cogli Stati più interessati per un'equa regolazione delle questioni che agitano attualmente alcune regioni balcaniche. La Russia, colle sue guerre per la liberazione dei cristiani di Oriente, ha infiammato quei popoli alla libertà e all'indipendenza.

La Russia ha la coscienza di aver fatto il suo dovere ed ora sinceramente vuole che i suoi fratelli in religione svolgano la loro vita politica liberamente, senza inceppamenti. Da ciò l'accordo coll'Austria-Ungheria del 1897. Lo scopo principale di questo accordo è il mantenimento dello «statu quo» nella penisola balcanica. Le riforme sulla carta, promesse e non mantenute dalla Porta, sono indiscutibilmente insufficienti, perciò d'accordo coll'Austria fu stabilito di compilare un progetto di riforme, atte a garantire per lungo tempo la tranquillità in Macedonia e nella Vecchia Serbia. Questo progetto dovrà venire accettato senz'altro dal Governo turco.

Per il compromesso a.-u.

BUDAPEST 10 (B). Il presidente dei ministri austriaci, dott. Körber, ed i ministri de Call, Böhm-Bawerk e Giovanelli, nonchè i relatori dei vari ministeri sono giunti qui all'1.30 pom.

Per l'autonomia del Trentino

VIENNA 10 (N). Il «Deutsches Volksblatt» dice di sapere che fra qualche giorno i deputati trentini terranno a Trento una conferenza confidenziale per decidere l'atteggiamento da assumere di fronte ad alcune questioni urgenti. Non sarebbe escluso che fra queste si trovino anche delle nuove proposte per la soluzione del problema dell'autonomia; alle quali proposte non sarebbe estraneo il deputato Grabmayr.

Il paragrafo 14 nel Tirolo.

TRENTO 10 (N). Il Bollettino provinciale pubblicò per il secondo anno, l'ordinanza luogotenenziale, che ordina la provvisoria riscossione delle addizionali provinciali nel Tirolo, mediante il paragrafo 14.

La misura è determinata dal fatto che la Dieta causa la minaccia d'ostruzione degli italiani, non è in grado di funzionare.

Il Parlamento francese.

PARIGI 10 (N). Il Parlamento francese si radunerà il 13 corr. La Commissione al bilancio, della Camera, incominciò i suoi lavori oggi, i quali sono tanto più urgenti mancando ancora alcune relazioni p. e. quella sul bilancio per la marina.

La relazione generale sul bilancio complessivo verrà distribuita verso la fine della prossima settimana, cosicchè la discussione del bilancio potrà essere iniziata dopo l'elezione del presidente e degli uffici della Camera, e per evitare un esercizio provvisorio si spera di esaurirla per il primo marzo. L'opposizione però confida che le sarà possibile di fare un po' di ostruzione discutendosi la legge sulle distillerie d'alcool.

NEL MAROCCO.

MADRID 10 (N). Si comunica da Tangeri: Finora è giunto qui solo uno dei corrieri postali inglesi; se ne attendono altri due.

Si dice che il sultano cerchi di corrompere col denaro il potente sceriffo Vozan, uno dei capi dei ribelli, sperando di rendere più facile in tal guisa la sottomissione degli insorti. Però si dubita molto che riesca in questo piano.

I missionari americani ed inglesi abbandonano Fez temendosi una reazione contro gli europei.

L'esercito del sultano è pronto a partire e progetta di attaccare le forze del pretendente da due parti. Una battaglia decisiva è aspettata pei prossimi giorni.

PARIGI 10 (Havas). Si telegrafa da Tangeri: Secondo notizie giunte da Fez il pretendente, che si era ritirato nel territorio di Taza, ha ripreso negli ultimi giorni le operazioni offensive contro Fez, ed ha piantato l'accampamento di nuovo a El Hillals a circa 20 chilometri da Fez.

Il conflitto venezuelano.

ROTTERDAM 10 (N). Finora qui non giunse alcuna domanda per la presentazione della questione venezuelana davanti al tribunale dell'Aja.

La sostanza dei principi Luisa e Leopoldo.

VIENNA 10 (N). La „N. F. Presse" reca i seguenti particolari sulla sostanza della principessa di Sassonia e dell'ex-arciduca Leopoldo Ferdinando. La fortuna della famiglia granducale, compresi i beni che possiede in Italia, ascende a quattro milioni. Le arciduchesse maritate, della linea di Toscana, dunque anche la principessa Luisa, ebbero per intero la loro dote e non possono elevare altre pretese sulla sostanza paterna. L'arciduca Leopoldo Ferdinando, le cui condizioni finanziarie dovettero essere ripetutamente sistemate, ha consumato per intero la sua parte di eredità spettantegli e quindi non potrà neppure far valere diritti sull'eredità paterna. Se più tardi, in via di grazia, suo padre si lasciasse indurre a regalargli qualche importo si provvederà, perchè i creditori dell'ex-arciduca Leopoldo non possano impossessarsene.

GIOVANNI ORTH.

VIENNA 10 (N). Una lettera pubblicata nel «Deutsches Volksblatt» dice che una persona, la quale conosce molto bene le regioni australiane, è convinta che Giovanni Orth sia ancora in vita. Tutte le ricerche fattesi finora terminarono al porto di Iquique, dal quale Giovanni Orth nell'inverno del 1890 fu visto salpare per l'ultima volta con la «S. Margherita». Ma il fatto ch'egli non fu più riveduto non basta per far supporre ch'egli sia partito con tutti i suoi. Chi vuole sparire per nascondersi agli occhi del mondo non potrebbe riuscirvi più facilmente che nel mare del Sud. La circostanza che non si è più trovato nè un frammento della nave nè alcuna parte del carico dimostrerebbe per l'appunto che la «S. Margherita» non è naufragata. Non è mai accaduto che una nave di quelle dimensioni scomparisse così senza lasciare traccia di sè nelle acque australiane così frequentemente percorse da navigli. Nel Cile ed in tutta l'America meridionale è opinione generale che Giovanni Orth viva in qualche isola del Mare del Sud. L'equipaggio ch'egli aveva condotto seco dall'Austria fu licenziato nel porto d'Iquique, e molti di quei marinai, come p. e. il Paicurich, nel frattempo sono rimpatriati.

Un'altra persona che ha molto navigato in quei mari scrive allo stesso giornale, dicendo fra altro: «E' possibile che Giovanni Orth sia morto, ma la probabilità ch'egli sia ancora in vita è anche maggiore».

La causa di S. Girolamo in Tribunale.

Una famosa bolla che non esiste? - Documenti apocrifi e nulli.

ROMA 10 (N). Il 26 corrente si discuterà definitivamente, davanti alla 1.a sezione del Tribunale civile, la causa intentata dai dalmati contro il conte Coronini-Cromberg ed il cardinale Serafino Vannutelli.

Gli avvocati: deputato Chimienti, Zamputi, Marino, Gambini, Alberti, Gatti e Damiani sostengono le ragioni dei dalmati; e gli avvocati: deputato Grippo, Santucci e Pediconi quelle del commissario Coronini.

Il cardinale Vannutelli è contumace, e sono contumaci anche i canonici di San Girolamo: Frisch, Givanovich e Vitich, ma questi ultimi due hanno rilasciato una dichiarazione al Tribunale, nella quale affermano di riconoscere pienamente i diritti dei dalmati di far parte della Congregazione di S. Girolamo.

Sono stati depositati in cancelleria tutti i documenti, presentati dalle due parti contendenti, con le relative memorie e comparse.

La discussione del 26 corrente promette di essere molto interessante, innanzitutto per l'importanza e novità della causa, che non ha precedenti negli annali giudiziari, e poi per le piccanti verità, che verranno fuori dalla lettura dei documenti.

Ecco alcune primizie: Il conte Coronini-Cromberg non ha potuto presentare l'originale della famosa lettera apostolica *Slavorum gentem*, quella, per la quale i dalmati invasero S. Girolamo, e che sollevò tanto scalpore in Italia e fuori. Non ha potuto presentare nemmeno una copia, autenticata da notaio, della detta lettera. La ragione è che la famosissima lettera apostolica non esiste! Evidentemente essa è stata inventata da Strossmayer e Pazman, che la divulgarono, senza che il Vaticano ne fosse informato. Il Coronini presenta al Tribunale solo una bozza di stampa della pretesa lettera.

A loro volta, i dalmati, per dimostrare la non autenticità della lettera *Slavorum gentem*, presentano un'altra lettera, della medesima data e dal titolo *Chroaticae Nationi*. Naturalmente anche questa lettera è apocrifa ed è essa pure opera dello Strossmayer e del Pazman. La sostanza delle due lettere apostoliche è la stessa, ma la forma è diversa. Entrambe sono stampate e senza firma.

Il conte Coronini non ha potuto nemmeno consegnare il suo decreto di nomina a reggente temporaneo dell'amministrazione di S. Girolamo. Invece del decreto, che non possiede, ha esibito un certificato dell'ambasciata, non firmato neanche dall'ambasciatore Pasetti.

Lo stesso cardinale Serafino Vannutelli non possiede una nomina regolare di visitatore apostolico a S. Girolamo. Egli ha fatto presentare in tribunale un Breve di Leone XIII; ma il Breve non porta la firma papale. E' firmato invece da un segretario del defunto cardinale Ledochowski, prefetto di Propaganda Fide. Inoltre, il Breve non reca affatto il nome del cardinale Vannutelli. Il nome del Vannutelli non esiste nè in principio, nè in fine, nè nel testo del Breve. Con un simile Breve, che manca delle elementari prove di autenticità, il Vannutelli ha amministrato per 14 anni S. Girolamo ed ha dato i pieni poteri, prima a mons. Contini, poi a Pazman ed infine al conte Coronini.

Su 4 documenti, presentati dalla difesa del Coronini e del card. Vannutelli, tre sono apocrifi o nulli e il quarto, che è il Breve di Gregorio XVI, dispone che la congregazione di S. Girolamo debba essere al più presto ricostituita coi suoi legittimi ufficiali, ciò che appunto chiedono i dalmati.

La udienza del 26 sarà presieduta dal presidente cav. Luigi Gatti. Relatore il giudice cav. Bianchi Giuseppe.

COTARELLO NON FU ESCLUSO.

MADRID 10 (N). La notizia che l'Accademia abbia escluso Cotarello, il denunziatore della famiglia Humbert, è completamente falsa.

I SANITARI DELL'ESERCITO TURCO.

COSTANTINOPOLI 10 (N). A 59 giovani medici militari e farmacisti, che hanno testè compiuto gli esami, è stato ordinato di presentarsi al loro corpo d'armata.

Comizio antimilitarista.

TRENTO 10 (N). Domani il dottor Colmano, socialista, terrà un comizio antimilitarista a Borgo. Vi è molta curiosità dopo gli incidenti di Riva.

La centrale elettrica per Trento e Rovereto.

ROVERETO 10 (N). Il podestà Malfatti dichiarò di essere disposto a rinunziare alla creazione d'una centrale elettrica, al Ponale, per la centrale trentina comune al Sarca, purchè Trento si impegni a fornire una data quantità di forza. Il fatto porterebbe alla definitiva unione delle due città sorelle.

Un'esecuzione capitale a Parigi.

L'assassino della signora Henry.

Telegrafano da Parigi 9 al „Corriere della sera:" Questa mattina fu ghigliottinato Maurizio Bouche, che è l'assassino della vecchia possidente Henry. Il delitto fu commesso a Lilla.

Bouche appena svegliato disse: — Avrò coraggio. Poscia si confessò e al difensore consegnò una raccolta di poesie scritte in prigione. Ascoltò la messa, recitò il rosario, udì le esortazioni del prete, ricevette l'eucarestia e manifestando un sincero pentimento, marciò verso il patibolo, con passo sicuro.

Quando fu giunto presso la ghigliottina, Bouche disse con voce ferma e fra generale silenzio: — Sentite, signori. Io commisi una cattiva azione per non aver seguito i buoni insegnamenti impartitimi nella giovinezza...

E dopo queste parole la mannaia cadde!

L'inumazione di Sagasta. MADRID 10 (B). Il consiglio dei ministri ordinò che la sepoltura della salma di Sagasta avvenga martedì. Il re assisterà alla cerimonia funebre.

Un valì destituito. COSTANTINOPOLI 10 (B). Il valì di Ueskùb, Reschad bey, è stato destituito.

FINANZA E COMMERCIO.

Il trattato russo-germanico.

BERLINO 10 (N). Si crede che la imminente visita a Pietroburgo del principe ereditario di Germania preluderebbe alla stipulazione, ritenuta dai circoli diplomatici come certa, del trattato commerciale russo-germanico.

Si teme però che la Germania, per render possibile la conclusione dei nuovi trattati commerciali, dovrà fare sacrifici di carattere tutt'altro che commerciale. Si ritiene che la Russia acconsentirà alla rinnovazione dei trattati alla condizione che il mercato tedesco sia aperto ai prestiti russi.

L'alta banca francese vorrebbe Rouvier.

PARIGI 10 (N). I giornali nazionalisti annunziano che Gautier de Clagny scrisse al presidente dei ministri avvertendolo che alla riapertura della Camera presenterà un'interpellanza per sapere se sia vero che l'alta Banca promise al Governo il suo appoggio nell'emissione di rendita per 130 mila milioni alla condizione che il presente ministero si ritiri e faccia posto ad un ministero moderato. Gauthier avrebbe osservato che essendosi sparsa la voce di un convegno fra Rouvier ed il barone Alberto Rothschild, la rendita francese salì subito e sorpassò il corso alla pari. Da ciò risulterebbe pure essere stata realmente posta la condizione che il ministero Combes si dimetta e gli subentri un ministero moderato Rouvier, perchè il mercato finanziario ha fiducia solo nell'attuale ministro delle finanze.

CRONACA PER TELEGRAFO

Una banda di falsi monetari.

UDINE 10 (N). E' giunta notizia telegrafica da Ancona che fu scoperta una fabbrica di biglietti falsi. Furono fatti quattro arresti. Il nostro ispettore cavaliere Piazzetta, assieme al delegato Birri, si trovava da due giorni ad Ancona in seguito agli arresti fatti a Tarcento. Condussero ad Ancona anche una donna, arrestata a Maniago, certa Prospero moglie di certo Belline, arrestato recentemente a Caporetto.

Sembre che questo e l'altro arrestato di Fiume abbiano confessato dando indicazioni sulla fabbrica. Sono probabili altri arresti.

Su questi arresti mandano da Ancona, 9: Causa una spendita fortissima di banconote false del valore di dieci fiorini nelle città dalmate e istriane, la polizia austriaca, accordandosi con la polizia italiana, riusciva a scoprire ad Udine — come da questa città ci fu annunziato — una donna che si supponeva avesse relazioni coi falsari. La donna impauritasi, sperando di venire liberata, denunziava la trama affermando che Ancona era il centro dei falsari e quivi, condotte dal questore comm. Gervasi personalmente, incominciavano le operazioni.

Stamane veniva arrestato alla stazione, proveniente da Osimo, il noto commerciante Alessandro Giorgetti assieme a certo Federico Antonelli. Perquisiti entrambi, nulla si rinvenne; ma perquisita la cameretta che l'Antonelli soleva tenere in affitto per le continue sue gite, si rinvennero quindici pacchetti di dieci biglietti ciascuno da dieci fiorini.

Fatta la scoperta, subito partivano alcuni delegati di P. S. per Osimo, Loreto, Chiaravalle, Iesi, Fabriano, per fare delle perquisizioni nella speranza di potere rintracciare la provenienza della carta per la fabbricazione delle banconote che venivano cambiate abilmente su vasta scala, operando il cambio nei vari sbocchi dall'Italia all'Austria agli operai, che poscia si accorgevano di essere stati truffati.

Fra giornalisti viennesi.

VIENNA 10 (N). Nel recente processo intentato dalla «Zeit» contro il pubblicista Landesberg, che in una bottega da barbiere aveva sparlato della «Zeit», dicendo che faceva pessimi affari, il prof. Singer, direttore di questo giornale aveva fatto menzione, in forma oltraggiosa, del giornalista Szeps, fondatore del «Neues Wiener Tagblatt», ora defunto, e padre del dott. Giulio Szeps, attuale direttore della «Wiener Allgemeine Zeitung». Lo Szeps in seguito a ciò mandò a chiedere soddisfazione al prof. Singer, che però si ricusò tanto di ritirare le parole oltraggiose quanto di dare soddisfazione per le armi. Lo Szeps quindi pubblica oggi nel suo giornale il verbale della vertenza, compilato dai suoi testimoni, i quali considerano esaurita la vertenza col rifiuto dato dal Singer. Costui aveva qualificato lo Szeps senior come un giornalista ricattatore.

Un abile defraudo.

MUERZUSCHLAG 10 (N). Fu scoperto un defraudo commesso a danno dell'amministrazione postale dall'impiegato Giuseppe Hilber, fuggito in America insieme con una donna. L'impiegato Hilber aveva rinunziato all'impiego fino dallo scorso ottobre; ma la truffa fu scoperta soltanto adesso facendosi la revisione annuale. Il Hilber era addetto a questo ufficio postale da dieci anni. Deve aver commesso il defraudo nel modo seguente: Egli pagò su uno «chèque» una corona ad una Banca viennese. Dopo la chiusa dei conti, egli aprì il pacco degli «chèques» che dovevano esser mandati alla direzione delle Poste a Graz e alla cifra di una corona sostituì quella di 60.000 corone. Quattro giorni dopo chiese un permesso di cui egli approfittò per recarsi a Vienna e riscuotere presso la Banca quella somma. In questi giorni giunse qui lettere sue dall'America indirizzate a suoi parenti.

Una serva cinquecento volte milionaria.

LONDRA 10 (N). Il «Daily Mail» ha da Nuova York, che il noto milionario Bradley sul letto di morte si fece unire in matrimonio con una sua domestica; la quale così si trova improvvisamente erede di circa 500 milioni di dollari. I parenti del defunto naturalmente hanno intentato lite all'ereditiera.

Infanticida.

UDINE 10 (N). Oggi a Maniago fu arrestata per infanticidio tal Elisa Stefanutto, maritata Lampic, separata dal marito, madre di due figliuoletti, cameriera dei conti Maniago. La Stefanutto soffocò la creaturina premendola fra i tappeti arrotolati.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati al domenica nel „Piccolo della sera".

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste)

Capo d'arte libertino.

Si parlava da qualche tempo fra gli operai addetti all'Arsenale del Lloyd di un brutto fatto di cui si sarebbe reso colpevole un capo d'arte a danno della moglie d'un loro collega, e sorse fra essi un'agitazione vivissima che pose capo al seguente dilemma presentato alla direzione dello stabilimento: «O licenziate il capo d'arte o scioperiamo». Il capo d'arte fu licenziato.

Dell'agitazione era venuta a conoscenza l'autorità di Polizia, la quale, avviata un'inchiesta, rilevò quanto segue:

Nella prima metà di novembre, una mattina, la moglie di Gasparo S., facchino addetto all'Arsenale, s'era presentata al capo-meccanico Angelo Cescutti fu Giov. Battista, d'anni 49, nato a Palmanova e pertinente a Trieste, pregandolo di estenderle una supplica per ottenere una delle quaranta graziali del fondo «Giubileo Imperatore Francesco Giuseppe», che vengono assegnate agli operai più meritevoli. Il Cescutti promise che se ne sarebbe occupato; anzi disse alla S. che la sera si sarebbe recato a casa di lei, per istruirla sulle pratiche da compiere, per ottenere il desiderato sussidio.

La sera, infatti, il Cescutti non mancò alla promessa data. Il marito non era in casa, perciò la donna lo mandò a chiamare a mezzo di Antonio Vouk. Siccome la bambina in culla piangeva, la S. la prese in braccio e sedutasi presso il Cescutti si mise ad allattarla. Il trovarsi solo con la giovane donna, fece perdere un po' la testa al Cescutti, il quale si lasciò trasportare ad alcuni atti, che, pel momento, oltrepassavano solo i limiti della buona educazione. Il marito non rincasava e il Cescutti disse che sarebbe ripassato più tardi. Infatti, un'ora dopo, tornò e, trovando nuovamente sola la donna, abbandonò il riserbo prima impostosi e dopo averle detto: «La xe 'na bela dona che merita de darghe un baso», tentò di porle le mani addosso.

La S. lo respinse con energia e il Cescutti s'allontanò. Il giorno seguente, la donna si recò nel di lui ufficio per ritirare la supplica. Il Cescutti era a pranzo e le offrì delle frutta, poi tornò alla carica, ma di nuovo infruttuosamente.

La donna raccontò tutto al marito; il marito lo raccontò agli altri operai e di qui l'agitazione.

Del fatto la Polizia informò la Procura di Stato e questa elevò denuncia a carico del Cescutti, per contravvenzione di offese al buon costume mediante pubblico scandalo (par. 516 cod. pen.).

Il dibattimento fu tenuto iermattina, nel consesso del dott. Quarantotto. Sosteneva l'accusa il funzionario del P. M. presso il Giudizio, dott. Bencich; difen-

---

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 257

di Raoul de Saint Albin

ed il ministro, offrendo il suo braccio alla contessa, uscì con essa dal gabinetto, la fece salire nel *coupè* che era fermo appiè dello scalone e sedette presso di lei, dopo aver detto al cocchiere:

— Alla prefettura di polizia.

Abbiamo lasciato il prefetto singolarmente stordito dal fiero colpo che il giornale radicale gli aveva vibrato in pieno petto.

Per alcuni istanti rimase immerso in riflessioni assai cupe.

L'idea di dar le sue dimissioni gli attraversò anche, come un baleno, la mente; ma nessuno ignora che le velleità di dimissioni sono generalmente di corta durata.

L'alto funzionario non vi si ostinò.

Ben presto rialzò la testa, passò la destra sulla fronte carica di nubi, e chiamò il suo segretario, dicendo fra sè:

— Saprò far fronte all'uragano..... Non bisogna mai lasciarsi abbattere!

Il segretario entrò.

— Il signor prefetto ha ordini da darmi? - domandò.

— Sì. Sbrighiamo rapidamente gli affari correnti.

— Ecco dei documenti da firmare.

Il prefetto appose le firme richiestegli, poi, vedendo un foglio in mano al segretario, chiese:

— Che cosa è questo?

— Signor prefetto, è una grazia mandata iersera dal ministero della giustizia, accompagnata da una nota emanata dal gabinetto del guardasigilli e chiedente che questa grazia sia inviata senza alcun ritardo a colui ch'essa interessa.

— Chi è?

— Un agente della sicurezza, condannato a vent'anni di reclusione e da dieci anni al servizio della prefettura, in condizioni particolari...

— Si tratta di Raimondo Fromental?

— Sì, signor prefetto... Si è fatto reclamare, ora è qualche giorno, dal ministero, l'incartamento di quest'uomo e si sono chieste informazioni sulla sua moralità, sulla sua condotta... Le note inviate sono state favorevolissime.

— E adesso la grazia è completa? Senza restrizioni? Gli si condona il tempo che ci doveva ancora?

— Sì, signor prefetto, egli può, se vuole, cessare fino da oggi il suo servizio... Lo avrebbe potuto fino da ieri sera, perchè il decreto è di ieri.

— Libero! assolutamente libero! - mormorò l'alto funzionario, alzandosi e camminado agitato pel suo gabinetto. - Ci lascia proprio nel momento in cui più che mai abbiamo bisogno dei suoi servigi! In verità, il quarto d'ora è bene scelto per privarci del più coscienzioso dei nostri subalterni! E io che riponevo tutte le mie speranze in lui, credendolo solo capace di sbrogliare la spaventevole e misteriosa faccenda degli assassini scientifici! E me lo tolgono! E' assurdo, è impossibile! Non può essere.... e non sarà!

Il prefetto parlava ad alta voce, quindi il suo segretario lo udiva.

— Ma la grazia è firmata! - osservò questi.

— Ebbene! Che [illegible]a?

— Non si [illegible]pra una decisione di q[illegible]

— Si può [illegible] questa decisione non è s[illegible]ficata al l'interessato. N[illegible]dere per avvisar[illegible]alità da adempiere spieg[illegible] bisog[illegible] e giustificherebbe[illegible]

— Signor prefett[illegible] guardasigilli era precisa[illegible] gli ordini del ministro[illegible] Raimondo Fromental....

— Gli avete scritto?

— Lo dovevo.

— Che cosa gli avete detto?

— Che lo invitavate a presentarsi alla prefettura, per ricevervi la sua lettera di grazia, piena ed intiera....

— Dunque sa che questa grazia è firmata?

— Lo sa.

Il prefetto si lasciò cadere sbalordito sopra una poltrona.

— Va bene - disse - Voi avete fatto il vostro dovere..... Sono disgraziato... ecco tutto! Lasciatemi, e non appena Raimondo Fromental si presenterà, accompagnatelo qui e portate la lettera di grazia.

Il segretario si ritirò.

Era appena entrato nel suo gabinetto, attiguo a quello dal quale usciva, che un usciere venne a dirgli:

— Signore, c'è un agente della sicurezza che domanda di parlarvi... è latore d'una lettera d'invito.

— Quest'agente non è Raimondo Fromental?

— Sì, signore.

— E' solo?

— No, signore. E' accompagnato da un giovane... che gli rassomiglia e che deve essere suo figlio.

— Suo figlio! - ripetè il segretario, poi aggiunse:

— Fateli entrare.

L'usciere fece un cenno al di fuori. Raimondo entrò, seguito da Paolo. Ambedue erano raggianti.

— Ho bisogno di dirvi, signore, quanto la vostra lettera mi ha reso felice? - disse Raimondo. - Una parte della mia gratitudine va naturalmente a voi, poichè è con la vostra lettera che mi è stata annunziata la buona novella! Dunque sono libero! Completamente libero! Ridivento un uomo come un altro! Mi pare una cosa tanto bella, che oso appena credervi! E nondimeno è vero! E' verissimo! Mi sono permesso di condur meco mio figlio, affinchè possa, insieme a me, esternare la sua riconoscenza a voi, signore, e al signor prefetto.

— Signor Fromental - disse il segretario un poco impacciato - il prefetto vi attende, infatti. Desidera intrattenervi un istante a proposito della vostra grazia... V'introduco subito... Venite!

— Mio figlio può accompagnarmi?

— Credo preferibile che rimanga qui. La vostra assenza, del resto, sarà breve. Seguitemi, ve ne prego.

E il segretario, prendendo sullo scrittoio un foglio piegato in qua[illegible] fece entrare Raimondo ed entrò con lui nel gabinetto del prefetto, la cui porta si richiuse dietro di loro.

Paolo rimase solo, agitato, vagamente inquieto.

Qualche cosa di simile a una doccia d'acqua fredda era caduta sulla sua gioia.

Le parole del segretario a Fromental: *Il prefetto desidera intrattenervi un istante a proposito della vostra grazia*, e sopratutto il tono con cui quelle parole erano state pronunziate gli causavano un indefinibile malessere.

Temeva un contr'ordine, o almeno un ritardo.

Dominato da questa preoccupazione, si assise in una poltroncina, collocata vicinissima alla porta di comunicazione.

Di lì, sperava intendere qualcuna delle parole dette a suo padre dal prefetto.

All'ingresso dei d[illegible] funzionario che scr[illegible] tavolo, rialzò la te[illegible] che ho[illegible] piegato in qua[illegible] registro. [illegible] rio gli po[illegible]ndo erano tor[illegible]

Lo [illegible] lampo. [illegible] con[illegible] Rambert [illegible] [illegible] lo conducevano [illegible]

(S[illegible]

deva l'imputato l'avv. Breitner. Su domanda delle parti, il dibattimento viene tenuto a porte chiuse.

Il Cescutti ammette di aver rivolto alla S. le parole «La xe 'na bela dona» ecc.; nega però di averle posto le mani addosso. Riconosce che agì con leggerezza, sbagliandosi nell'apprezzare i sentimenti della donna. La S. conferma l'accusa con giuramento.

Il giudice, tenuto conto di numerose mitiganti, condanna il Cescutti a 5 giorni d'arresto rigoroso, inasprito da un digiuno.

Il P. M. ricorre contro la misura della pena; l'avv. Breitner ricorre in punto colpa e pena.

CRONACA LOCALE

L'adunanza del gruppo della Lega.* Oggi a ore 12 1|2 nella sala della Filarmonico-Drammatica il gruppo triestino della *Lega Nazionale* si raccoglie all'annua adunanza.

Lo sguardo che la Direzione potrà gettare sull'anno decorso, non sarà senza conforto.

Quest'ultimo periodo dell'attività sociale rimette il gruppo per la via di ascensione continua, in cui un anno solo, il precedente, pareva voler sostare.

Accresciuti i proventi ordinari e straordinari - riacceso se mai, l'interessamento di tutti i soci per la federazione, il gruppo ha potuto esplicare la molteplice attività con la efficacia che è meritato compenso alle cure della direzione.

Il risveglio promettente è forse, almeno in parte, frutto di un avvenimento che è il più lieto nella cronaca annuale del gruppo: il congresso generale della federazione tenutosi nel giugno scorso nella nostra città, che è dell'albero della *Lega* il ramo più forte.

Possa la numerosa partecipazione dei soci all'odierno congresso manifestare il plauso doveroso alla direzione sociale e con unanime voto affidare ai proposti dal Comitato elettorale l'incarico di reggere il gruppo per il prossimo anno mantenendogli la vigoria e la generosità che dalla coscienza civile di Trieste la *Lega* ha diritto di sapere sempre maggiori.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto dott. Antonio D'Agostini, dal sig. Pier Antonio Piccin e famiglia, cor. 10.

Salutando il congresso del gruppo di Trieste, da R. P. cor. 20; raccolte in occasione del battesimo di Giusto, da alcuni amici italiani, cor. 11 (per la Direzione centrale).

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo di Trieste, dal dott. Giorgio Pitacco cor. 10 per onorare la memoria del compianto dott. Antonio D'Agostini.

— Ecco la IX lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla Lega Nazionale:

da *Trieste*: Dott. Francesco Veronese cor. 10, Michele Noni 3, Giovanni Beltrame 3, Lionello Sulligoi 1, Emilio Danelutti 2, Stefano Scomparini 3, Francesco Scomparini 2, Cicilli 10, Lorenzo Brunelli 5, Giacomo Zavagna, Ugo Gabrielli 2, Luciano Diena 10, Antonio Zimolo 15, Michele Bratos 2, Pietro Ricotti 2, Neisse Pellegrini 2, Al. e Ir. 5, Giovanni Sablich 4, Camillo Bidoli 2, Girolamo Sinigaglia 5, Rossi Segrè 10, G. A. Buchberger 2, Bernardino Fantuzzi 2.

da *Capodistria*: Gius. ed Anna Martissa cor. 4.

da *Gorizia*: Dott. F. Marani cor. 5.

da *Pirano*: Navigazione a vapore Petronio-Rosso cor. 5.

L'ordinanza esecutiva sulle case per quartieri minimi. La «Wiener Zeitung» arrivataci stanotte, reca l'ordinanza dei ministeri delle finanze e degli interni con la quale, d'accordo cogli altri ministeri interessati, si promulgano le norme esecutive della legge 8 giugno 1902 circa le esenzioni per edifici con quartieri salubri e a buon mercato. L'ordinanza ha particolare interesse per il largo àmbito lasciato dalla legge stessa alle norme del potere esecutivo, come abbiamo avuto occasione di rilevare ripetutamente.

Ecco un ampio sunto dell'ordinanza.

I fondi di fabbrica

per edifizi che tendono a conseguire le facilitazioni previste dalla legge, dovranno essere per natura costantemente asciutti o prosciugati a regola d'arte, lontani da territori esposti a inondazioni e da paludi, non impregnati di sostanze putrefatte o soggette a putrefazione in misura pericolosa alla salute.

Dove le condizioni locali lo permettano e sia conciliabile col prezzo delle abitazioni operaie, gli edifizi saranno da costruirsi isolati del tutto o per metà. In ogni caso fra un edifizio e l'altro dovrà esser lasciato uno spazio libero di almeno 6 metri e solo nei casi in cui non ci sieno da quella parte finestre dei locali di abitazione, di almeno 4 metri. In verun caso la fronte degli edifizi dovrà superare i 50 metri.

Luce e calefazione.

Dopo aver stabilito il modo di costruzione delle cantine, dei sotterranei, delle pareti, dei pavimenti e del coperto, l'ordinanza fissa in metri 3 l'altezza minima dei locali d'abitazione nel pianoterra degli edifizi a tre o più piani, in metri 2.7 negli altri edifizi.

Tutti i locali d'abitazione devono aver finestre che dieno direttamente sull'aperto. La superficie complessiva delle finestre di un locale deve in generale importare un decimo della superficie del pavimento; - proporzione che può ridursi sino ad un dodicesimo per edifizi a solo pianoterra, a costruzione isolata o semi-isolata.

Dove non sia introdotta la calefazione a sistema centrale, tutte le stanze d'abitazione e i dormitorii dovranno avere le stufe necessarie. I tubi e i camini di una abitazione di due o più locali non possono comunicare con quelli di altri quartieri; ma devono sboccare indipendentemente sul tetto.

Cessi, fogne e acqua.

Gli edifici devono essere provveduti del numero corrispondente di latrine a un posto con finestre che possano aprirsi del tutto e sieno costruite in posizione da render impossibile il passaggio dei gas nei locali di abitazione e in genere nell'interno dell'edifizio. L'accesso alla latrina non deve essere immediato da una stanza di abitazione o camera da dormire o dalla cucina.

Dove esista una canalizzazione a sciacquamento, tutti gli edifizi operai vi si devono allacciare, fornendo anche le [illegible]sciacquamento. Dove si de[illegible] [illegible]omezzi smaltitoi, i fondi e [illegible] [illegible]dimmi dovranno essere [illegible] escludere inquina-[illegible]

[illegible] fatto in [illegible], l'ac-[illegible] nel [illegible]

Abitazioni e inquilini.

Il numero degli inquilini in ogni singolo quartiere deve essere commisurato in modo che in ogni locale destinato a dormitorio ad ogni persona corrispondano 4 metri quadrati di superfice, esclusi i fanciulli di meno che un anno. Se nel dormitorio si trova un focolaio, si dovranno detrarre dalla superficie quattro metri quadrati. In ogni abitazione deve essere ostensibile il numero ammesso di inquilini.

Ogni abitazione deve costituire un tutto connesso, consistere del numero adeguato di locali e avere almeno una cucina propria o un proprio focolaio. Le abitazioni per famiglie con figli di oltre sei anni devono disporre di più di un locale per tener separati durante la notte i fanciulli di sesso diverso.

Le singole abitazioni devono essere del tutto indipendenti le une dalle altre. In edifizi a solo pianoterra ogni abitazione deve avere il suo proprio ingresso all'aperto, non però immediatamente in una stanza da letto.

Abitazioni nelle soffitte sono ammesse solo in edifizi a pianoterra od a un piano. Devono in ogni caso avere l'altezza di 2.7 metri dal mezzo del pavimento e almeno 1.6 metri dal punto più basso.

I regolamenti

che secondo la legge debbonsi emanare con l'approvazione dell'Autorità, non possono contenere che tali disposizioni le quali sieno fondate nel contenuto del contratto di locazione come tale o appariscano opportune per riguardi di sicurezza, d'igiene, di moralità, d'ordine e di tranquillità.

Vanno annoverate a queste disposizioni in ispecialità quelle che riflettono: il numero massimo di persone ammesse per ogni singola abitazione, l'obbligo dell'appigionale di denunziare all'amministratore dello stabile i mutamenti nello stato delle persone, i pagamenti accessori da prestarsi dall'inquilino, il termine di disdetta entro i limiti della legge, la nettezza della casa, l'uso della conduttura d'acqua, delle fontane od eventuali cisterne, l'uso di bagni, lisciaie, locali per la pulizia, per disinfezione e simili, il divieto di operazioni o lavori pericolosi, specie nei riguardi di incendio, l'uso delle cantine, la tenuta di animali domestici, il mantenimento della tranquillità della casa, l'ora di chiusura del portone, il diritto di ispezione dell'amministratore dell'edifizio, le conseguenze dell'inadempimento delle norme del regolamento di casa.

L'ordinanza esecutiva contiene anche altre disposizioni che riassumeremo in un prossimo numero.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della seduta della Camera di commercio che si terrà domani, lunedì, alle 12:

1. Nomina del Presidente della Camera. — 2. Nomina del Vicepresidente della Camera. — 3. Nomina del Presidente provvisorio della Camera. — 4. Nomina della Deputazione di Borsa.

Società Ginnastica. Mercoledì 14 corr. ad ore 20, nella Palestra sociale si terrà un Convegno sociale. La Compagnia comica veneta del cav. F. Benini rappresenterà: *Quatro done in una casa*, commedia in 3 atti di Paolo Giacometti e la brillantissima commedia in 1 atto: *Le done che pianse.*

I viglietti dei posti a sedere, a centesimi 20, saranno estradati martedì 13 e mercoledì 14 corr. dalle 12 1|4 alle 14, nella sala della Società Operaia ai soci verso richiesta personale od esibizione del polizzino dell'ultimo pagamento; alle signore dei soci verso presentazione del viglietto di riconoscimento per l'anno 1902-1903 (color azzurro). Il viglietto stesso sarà poi da esibirsi alla porta, senza di chè le signore non potranno esser ammesse al Convegno.

★ Nei giorni di lunedì 12, martedì 13 e mercoledì 14 corr. gli esercizi nella Palestra restano sospesi.

Il carnevale alla Filarmonica. Per il corrente carnevale, la Direzione della Società Filarmonico-drammatica ha stabilito le seguenti riunioni:

Concerti con servizio di caffè, dalle 4.30 alle 7.30 pom., domenica 18 gennaio, lunedì 2, domenica 8, 15, 22 e martedì 24 febbraio. - Ingresso dalla via S. Carlo.

Festini di ballo: venerdì 23 gennaio; dopo il festino estrazione a sorpresa, ore 9 pom. - Venerdì 13 febbraio, preceduto da concerto, ore 8.30 pom. - Ingresso dalla via S. Carlo.

Ballo (Festa dei nastri) venerdì 20 febbraio, ore 9.30 pom. Le signore sono pregate di voler ornare con nastri l'acconciatura e l'abito. - Ingresso dal molo S. Carlo.

Il ballo degli agenti al dettaglio. La Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio ha indetto per la sera di sabato 17 corr., al Politeama Rossetti, l'annuale festa di ballo sociale. Sonerà l'orchestra Grandi; il teatro sarà addobbato con fiori e illuminato a luce elettrica; il palcoscenico sarà ridotto a giardino. Le danze incomincieranno alle 10.30 par proseguire fino alle 5 del mattino.

Conferenze. Nella sala dell'associazione mutua per agenti di commercio e scritturali, il signor Gastone Menicanti tenne iersera una conferenza sulla **Concorrenza della donna negli uffici.** L'argomento è scottante, e tocca non solo gli interessi della casta, ma ha un'importanza sociale non discutibile. Il signor Menicanti lo trattò con molta competenza, considerandolo da tutti i lati con oggettività, senza lasciarsi trascinare da quel legittimo rancore che alberga oggi, si può dire, nel cuore di ogni impiegato contro la sua compagna e concorrente femminile.

Forse nessuna casta, disse il conferenziere, è così disgraziata come quella degli agenti di commercio: retribuiti anche meno degli operai, costretti a un lavoro lungo, faticoso, di molte e molte ore, senza mai una giornata di libertà, senza la sicurezza dell'avvenire, senza nemmeno la sicurezza del domani. E poi concorrenti di ogni sorta vengono a toglier loro il pane di bocca, a ribassare la media degli stipendi: i disoccupati di ogni categoria, naufraghi della vita, che si acconciano a qualunque impiego, per quanto mal retribuito, e che i principali prendono appunto perchè si fanno pagar poco; gli impiegati regi che, forti dell'orario ininterrotto, nelle ore libere accettano impieghi commerciali verso un compenso irrisorio, e poi, qui a Trieste, i giovanotti tedeschi, molto più numerosi che non si creda, che vengono, non per necessità dell'esistenza, ma semplicemente per imparare la lingua italiana e gli usi commerciali della nostra piazza e, figli di negozianti benestanti, ben provveduti da casa, occupano per poco e nulla dei posti che altrimenti dovrebbero essere ben pagati.

Ed ecco ora sorgere un altro e più [formi]dabile concorrente: la donna. Più [formi]dabile perchè la donna si acconcia a lavorare per tali compensi che un uomo rifiuterebbe sdegnato.

Il Menicanti non è antifemminista per preconcetto; egli riconosce il diritto della donna all'eguaglianza legale, riconosce il diritto della donna di genio a farsi una strada nel mondo al pari degli uomini, il diritto dell'operaia, che spesso è sostegno della famiglia, col lavoro. Ma la donna negli impieghi commerciali?

Che ci siano poeti, scienziati, artisti, che ci siano monache per vocazione, si capisce, ma chi può avere mai la vocazione di fare l'impiegato di commercio? Eppure è questo il più ambito sogno di tante ragazze, troppo superbe per fare le operaie, troppo poco colte o intelligenti per darsi a una scienza o ad un'arte. E quale il movente che le spinge a rinunziare alla vita di famiglia per chiudersi nell'atmosfera afosa, pesante, tanto grave per una donna di un ufficio? I moventi son molti: primo le mutate condizioni sociali, per le quali il capo di famiglia non guadagna più abbastanza per tirare avanti; la sempre maggiore difficoltà di trovare un marito, e quindi il sempre maggior numero di ragazze che devono provvedere a se stesse. Una volta le zitelle povere andavano a chiudersi in un convento; oggi vanno a cercarsi un posto in un ufficio.

Se Amleto vivesse oggi - disse Menicanti - Non direbbe più a Ofelia: „Va a farti monaca!" le direbbe: „Va a farti dattilografa!" Poi le mutate condizioni nelle famiglie: oggi non si fanno più nelle case quegli infiniti lavori donneschi che una volta occupavano tutta la giornata; il filare, il tessere, il bucato e tante altre faccende sono lasciate agli specialisti e le donne hanno quindi molto maggior tempo da dedicare ad altri lavori.

Il conferenziere ammette come concorrenti le donne che lavorano, perchè hanno bisogno di guadagnarsi da vivere, magari quelle che lavorano per farsi una piccola dote; ma quelle tante che accettano un impiego solo per farsi il cappellino, per comprarsi la catena o il braccialetto d'oro! Contro di quelle si scaglia, quelle dichiara vere nemiche; forse incoscienti, ma nemiche. Esse non sanno e non pensano che quel cappellino, che quel braccialetto è comperato con denaro tolto forse a un povero padre di famiglia!

Ma se costoro son povere incoscienti, certo son consci del male che fanno coloro che le prendono, che le fanno lavorare, a detrimento di tanti uomini, per un compenso irrisorio. Se la donna ha diritto di lavorare per vivere, deve aver anche il diritto di guadagnare tanto che le basti a vivere; se ha da essere una concorrente dell'uomo, dev'essere una concorrente leale, deve essere pagata come l'uomo, dal momento che lavora quanto lui.

Da ultimo il Menicanti disapprovò l'attitudine che va prendendo la Società degli impiegati civili col voler escludere le donne, facendone così delle concorrenti più temibili. No - egli disse - prendiamo con noi le donne, inseguamo loro i loro diritti, facciamole delle compagne di lavoro, delle concorrenti leali, non delle nemiche.

L'interessante e briosa conferenza procurò al Menicanti un caldo applauso.

★ Iersera il prof. Bertelli parlò dell'**organizzazione** proletaria e dell'economia borghese. Rilevò che il proletariato, ottenendo mediante l'organizzazione un aumento progressivo di mercedi e diminuzione di ore di lavoro, porta assai spesso un vero e grave danno ai proprietari i quali, causa la ferrea legge della concorrenza, non possono sempre compensarsi aumentando i prezzi; ma gli espedienti cui il capitalismo ricorre per riparare alle perdite costringono i lavoratori a sempre rinnovate richieste. La borghesia cerca provvedimenti e dazi protettivi i quali, aumentando alla loro volta i prezzi dei generi di prima necessità, provocano necessariamente nuove domande dei lavoratori. Le cooperative operaie che cercano di moderare i prezzi vengono paralizzate dalla concentrazione dei grandi capitali nei *trusts* e nei cartelli i quali, dominando il mercato possono far risalire a capriccio il costo delle merci; è un circolo vizioso dal quale non si potrebbe uscire che falcidiando quella parte delle spese pubbliche che è assorbita dal meccanismo burocratico dello Stato, dall'esercito ecc. Se la borghesia comprendesse i suoi veri interessi dovrebbe entrare risolutamente per questa via; agendo altrimenti non riesce che ad affrettare la vittoria finale del proletariato.

L'oratore fu applauditissimo dal numeroso uditorio.

Nuovo ingegnere. Il giovane concittadino sig. Oddone Grion ha conseguito al Politecnico di Vienna il diploma di ingegnere meccanico.

Università del popolo. Rammentiamo che questa sera alle 5.30 avrà luogo, nella palestra della Società Ginnastica, l'annunciata conferenza del prof. Alberto Puschi su *Pompei* (con proiezioni).

Adunanza d'ingegneri. Oggi a mezzodì ha luogo nella sala della Società degli ingegneri ed architetti l'annunziata adunanza degli ingegneri del Litorale per prendere posizione di fronte ai ritardi frapposti nell'approvazione della legge sul titolo d'ingegnere.

Elargizioni varie. La famiglia Fabris, per onorare la memoria del suo amato capo, ci ha trasmesso cor. 600, con le seguenti destinazioni: cor. 300 all'Istituto dei poveri, cor. 100 alla *Lega Nazionale*, cor. 100 al Fondo di beneficenza della Società operaia triestina, cor. 50 alla Guardia medica e cor. 50 all'Infermeria Treves. Inoltre ci trasmisero i signori Emma e Niccolò Fonda, figlia e genero dell'estinto, cor. 100 per la *Lega Nazionale* e cor. 100 per il pio Fondo di Marina; e i signori Giulia ed Amedeo Sichich, figlia e genero dell'estinto, cor. 100 per la *Lega Nazionale* e cor. 100 per il Fondo di beneficenza della Società operaia triestina.

Con lo stesso scopo di onoranza alla memoria del compianto signor Antonio Fabris, ci pervennero inoltre: dalla famiglia di Francesco Guerrera cor. 20 per l'Associazione italiana di beneficenza; dal signor Giovanni Micolich cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del dott. Antonio D'Agostini, dal cap. Girolamo Lussich, cognato dell'estinto, cor. 30 per il Fondo „Giubileo" dei capitani del Lloyd; dalla signora Anna Chevesich, a mezzo del dott. Alfredo Cambon, cor. 20 a favore dell'Ospedale infantile.

— Il dott. Giuseppe Tacconi di Spalato, per onorare la memoria del dott. Antonio Attilio ofler, elargì alla Guardia medica, cor. 5.

Biblioteca popolare circolante. Nella sede centrale di via G. Parini, la scorsa settimana furono prelevati 1375 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, furono 2436.

Nella Filiale del rione di S. Giacomo furono prelevati 460 volumi. Lettori inscritti 450.

*** Pervennero in dono, alla Biblioteca, dalla signora Gieseppina Milanopulo 9 vol. dei quali due rilegati e dal sig. Antonio Borri 16 volumi dei quali 8 contenenti le Leggi fondamentali dello Stato.

Un'esposizione internazionale marittima di pesca. Dal 15 marzo al 15 aprile prossimi si terrà a Marsiglia un'esposizione internazionale marittima e coloniale d'igiene, di sicurezza marittima e di pesca. Il comitato d'onore, all'uopo costituitosi, è presieduto dal ministro della marina. Ecco le varie sezioni: applicazione delle scienze fisiche e naturali all'igiene degli abitanti litoranei e marini, applicazioni del genio civile alla marina, applicazione delle scienze mediche, della bromatologia e delle arti domestiche, sports marittimi, pubblicazioni diverse che si riferiscono all'igiene e all'insegnamento in tutte le sue forme; - provvedimenti di sicurezza litoranea e marittima, igiene e sicurezza coloniali, commercio coloniale; - pesca, scienze ausiliari della pesca, sviluppo fisico e intellettuale dei pescatori e de' marinai, piscicoltura, arte della pesca, preparazione e conservazione dei prodotti della pesca, applicazioni industriali dei prodotti della pesca, legislazioni, pubblicazioni e storia della pesca.

Le domande di ammissione devono essere presentate al Commissariato generale dell'esposizione a Marsiglia (Boulevard de Musée, 16).

Le spese per i libri d'affari e le imposte. La Corte di giustizia in affari amministrativi ha emesso una interessante decisione circa le spese per la compera di libri d'affari (strazzetti, registri, libri maestri ecc.) per le imprese soggette a pubblica resa di conto, nonchè i formulari, stampiglie, bianchette per *réclame* ecc.

Una Società ricorse contro la decisione dell'autorità di finanza perchè all'utile dimostrato dal bilancio erano stati aggiunti e quindi anche tassati alcuni importi per le spese accennate, sostenendo che esse non possono formar oggetto di tassazione perchè rappresentano effettive spese d'esercizio.

La Corte amministrativa annullò la decisione impugnata per difetti essenziali di procedura. Nei motivi, fra altro, è detto:

„Le spese per libri, stampiglie e bianchette *réclame*, costituiscono bensì una spesa effettiva, ma le stesse possono presentarsi come spese d'impianto, nel quale caso non sarebbero diffalcabili, perchè la imposta speciale sull'industria è un'imposta sul reddito, la quale, quando la legge non disponga categoricamente altrimenti, considera sì in attivo che in passivo solo quelle poste del bilancio che si connettono con l'esercizio della relativa industria e sono quindi vere spese della gestione corrente (§ 94, lit. *a* della legge 25 ottobre 1896). E' cosa naturale che in simili casi l'Autorità debba nel modo migliore e opportuno stabilire appunto, se tali spese siano da considerarsi quali spese d'esercizio (diffalcabili) o quali spese di impianto (non diffalcabili) e non essendosi ciò effettuato nel caso presente, doveva essere ordinato un completamento della procedura".

Per gli insegnanti. E' vacante il posto di maestro di terza categoria e direttore ad un tempo della scuola popolare mista di due classi, a Sissano presso Pola, con lingua d'insegnamento italiana.

Istanze documentate, al Consiglio scolastico distrettuale di Pola, entro quattro settimane.

Cronaca del tempo. Settimana grigia, nebbiosa e senza sole quella trascorsa. Ieri poi si aggiunse una pioggerella fredda, sottile e penetrante che ha probabilità di continuare.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è stazionario sul 766.

Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Torino e a Punta d'Ostro. Nebbia in molte stazioni. L'Adriatico è calmo e nebbioso. Soltanto sulle coste della Dalmazia predominano correnti sciroccali.

Lavori pubblici all'asta. Il 15 corr. alle 10 ant. all'Ufficio giudiziario di Albona verrà tenuto un pubblico incanto per deliberare al miglior offerente in diminuzione del prezzo di grida di cor. 2617.32 i lavori di ristauro da farsi alla cisterna nel cortile dell'edificio di quel Giudizio distrettuale.

*** Chi intendesse di concorrere all'impianto di una congiunzione telefonica tra Madrid e San Lorenzo del Escurial, nonchè alla fornitura del materiale all'uopo necessario si rivolga per maggiori informazioni alla segreteria della Camera di commercio.

Forniture in concorso. Chi intendesse di concorrere alla fornitura di legnami o di olii per la Direzione delle ferrovie serbe dello Stato; o di materiali da cancelleria pel Ministero serbo delle finanze, si rivolga per maggiori informazioni alla segreteria della Camera di commercio.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nel dicembre 1902 nell'Ospedale infantile fu il seguente: rimasti al 30 novembre ammalati 53; accolti nel dicembre 48, assieme 101. Uscirono: guariti 25; migliorati 2; non guariti 1; rimasti in cura al 31 dicembre 48.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 261; in quella chirurgica oculistica 111; nella ambulanza della sera 108; assieme 480.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale civico: rimasti in cura al 30 novembre ammalati 30; accolti nel dicembre 31; assieme 61. Uscirono: guariti 25; migliorati 2; non guariti 3; morti 1; rimasti in cura al 31 dicembre 30.

La tragica morte d'un medico del Lloyd. Il dottor Rodolfo Knapp, medico del Lloyd, era imbarcato ultimamente sul piroscafo „China", che arrivò a Calcutta il 29 dicembre p. p. Il giorno di domenica 4 corr. il dott. Knapp scese in città, si recò con alcuni amici a fare una cavalcata in un parco alle porte di Calcutta. Ad un tratto il suo cavallo si imbizzarrì e il povero giovane balzato di sella andò a battere il capo sulle pietre, fratturandosi la scatola cranica. Trasportato in una casa vicina, a malgrado delle cure prodigategli, in breve egli cessava di vivere.

*COMUNICATI *)*

Elezioni per la „Lega Nazionale".
GRUPPO DI TRIESTE.

Consoci!

Il sottoscritto Comitato si onora di proporre al vostro suffragio per la elezione delle cariche sociali che avrà luogo **oggi domenica 11 corr. a ore 12½** nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, i seguenti signori:

Direttore:
Dott. Attilio Hortis
Direttori sostituti:
Dr. Paolo Raiser
Dr. Iginio Brocchi
Segretario:
Dr. Nicolò Vidacovich
Segretari sostituti:
Dr. Arturo Rusconi
Oscarre Ravasini
Cassiere:
Angelo Alfonso Polacco
Cassieri sostituti:
Luigi Giorgio Bonetti
Erminio Comel
Giacomo Cante
Guido Hermet

Per il Comitato elettorale
avv. Daurant.

La casa editrice **Creutz & C.** *avverte la sua spettabile e numerosissima clientela che la* **Guida Generale di Trieste e Provincie**, *edita da loro già da lunga serie d'anni, è uscita il giorno cinque corrente mese.*

Raccomanda inoltre caldamente di non confonderla con un nuovo lavoro pubblicato testè in concorrenza.

CREUTZ & COMP.

Avvisiamo la nostra spettabile clientela che abbiamo proibito ai nostri braccianti di bordo di chiedere mancie pel capo d'anno.

Navigazione Panellenica.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Morte repentina. Ieri mattina, verso le 4, il bracciante Matteo D'Udine, di 60 anni, abitante in via del Ronco N. 9, fu colto improvvisamente da grave malore. Accorso il dottore della Guardia medica, potè soltanto constatare la morte, avvenuta, molto probabilmente, in seguito a congestione cerebrale. Più tardi la salma, col carrettone dell'impresa Zimolo, fu trasportata nella camera mortuaria di S. Giusto.

Sinistro evitato per la presenza di spirito di un fattorino del tram. Il fattorino del tram elettrico Giuseppe Zanmarchi era di servizio ieri su di un carrozzone della linea Boschetto-Servola. Alle 10 e 20 minuti ant., lo Zanmarchi, essendo fermo all'estremità della linea presso Servola, vide un carradore che si sforzava invano per far procedere il suo cavallo attaccato ad un pesantissimo carro pieno di materiale. Il carro era fermo proprio attraverso il binario della ferrovia istriana Trieste-Buje e il cavallo non riusciva a smuoverlo. Nello stesso momento lo Zanmarchi s'avvide che dalla stazione di Sant'Andrea sopraggiungeva il treno passeggeri, e sapendo che, causa una curva che fa il binario nei pressi dell'Ospizio marino, il macchinista si sarebbe accorto troppo tardi dell'impedimento, si mise a correre verso il treno sonando la sua trombetta per attrarre l'attenzione del macchinista. Questi infatti s'accorse del segnale e, chiusi prestamente i freni, riuscì a fermare il treno a cinque o sei metri dal carro. Il carradore allora, con l'aiuto del bravo fattorino e di alcune altre persone, riuscì a spingere il carro fuori del binario e il treno potè proseguire la sua corsa.

Questo incidente che avrebbe potuto avere gravi conseguenze, dimostra la necessità che in quel punto sia stabilito un posto di cantoniere.

Marito brutale. La prestaservizi Caterina Scherianz, di 36 anni, abitante in via Rigutti N. 17, presentò l'altra sera all'ispettorato di S. Giacomo una denuncia per gravi maltrattamenti, contro il proprio marito Niccolò Scherianz, cameriere avventizio, di 40 anni, da Lubiana, il quale in questi ultimi tempi le avrebbe fatto passare una vita d'inferno. Secondo la denunzia, egli rincasava spesso ubriaco e sfogava sulla consorte l'ira di cui era pieno per il cattivo andamento dei suoi affari.

Venerdì sera poi, dopo uno dei soliti litigi, per un nonnulla si sarebbe avventato sulla moglie e le avrebbe dato tali e tanti pugni da renderla irreconoscibile. Quando la donna riuscì a liberarsi dalle sue mani, fuggì di casa e si recò prima alla Guardia medica, poi in casa di una sua parente che la ospitò.

Monellerie pericolose. Ieri l'altro nel pomeriggio i guardiani della ferrovia elettrica Trieste-Opicina trovarono sul binario nel tratto a dentiera fra via Commerciale e Sant'Anastasio alcune pietre. Si affrettarono ad allontanarle e riferirono la cosa ai loro superiori, i quali alla lor volta, ne informarono il commissariato di Guardiella. L'ispettore delle guardie Rögelj fece delle indagini in proposito e scoprì che gli autori della pericolosa monelleria erano stati alcuni ragazzi, e nello stesso giorno li arrestò tutti.

I monelli, che furono interrogati dal commissario superiore Pertot, si qualificarono per Vittorio D., di 14 anni, abitante in via Commerciale, Luigi K. di 12 anni, abitante in via delle Sette Fontane, Francesco C., di 14 anni, Mario P., di 9 anni, e Francesco A., di 10 anni, abitanti in Scorcola. Essi dissero di non aver deposte le pietre sul binario semplicemente per giocare, senza l'intenzione di recare un danno alla ferrovia.

Furono deferiti al Tribunale.

In cerca di occupazione. Una guardia dell'ispettorato di via della Stazione arrestò iersera, in via Carintia, certo Giuseppe Rigotti, fuochista, di 32 anni, da Buenos Ayres, il quale fu trovato sprovvisto di mezzi di sussistenza.

Il Rigotti disse che fino ad un mese e mezzo fa era imbarcato sul piroscafo inglese „Castir" e che poi era sbarcato a Genova. Da quel giorno viaggiò, sempre a piedi, in cerca di una occupazione conveniente, ma non potè trovarla. Dichiarò di conoscere sette lingue; e precisamente: l'italiano, il francese, il tedesco, l'inglese, lo spagnuolo, il portoghese e lo sloveno. Fu mandato in via Tigor.

L'arresto di un borsaiuolo. L'altra sera verso le 7 una signora che passava per la via S. Francesco fu avvicinata da un individuo che tentò di strapparle di mano la borsetta, ma nel far ciò scivolò e cadde trascinandosi dietro la sua vittima. Non riuscì per altro ad impossessarsi della borsetta e rialzatosi, vista in lontananza una guardia, se la diede a gambe. La guardia, informata della cosa, tentò di acchiappare il borsaiuolo, ma egli era ormai troppo lontano perchè riuscisse a raggiungerlo; tuttavia la guardia potè fissarsene bene in mente la fisonomia e iersera, incontratolo in via San Giovanni lo arrestò.

Alla Polizia egli fu riconosciuto per lo sfrattato Antonio Krebel, di 20 anni, bracciante, da Cosana. Il Krebel era stato sorpreso anche l'altra sera in via Sant'Antonio mentre, in compagnia di altri individui della sua risma, gironzava in modo sospetto all'esterno di un negozio. La guardia aveva tentato di „beccare" almeno uno della comitiva, ma tutti erano riusciti a svignarsela. Scappando uno di essi aveva gettato a terra due grimaldelli ed uno scalpello.

Il Krebel fu mandato in via Tiger.

Durante il lavoro. Il carradore Stefano Novach, di 26 anni, abitante in via della Pietà, ieri mattina alle 10, lavorando riportò una ferita alla mano destra.

Ottenne le cure necessarie alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri mattina, verso le 10, l'apprendista fabbro Giuseppe Vites, di 14 anni, abitante al N. 2 di via Mozza, rimase accidentalmente colpito da un pezzo di ferro al labbro superiore e ne riportò una ferita.

Maria Cravotz, di 30 anni, abitante in via Castaldi N. 5, ieri mattina, alle 10, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure del caso.

Gamba fratturata. Ierlaltro lo scalpellino Giovanni Terzon, di 19 anni, abitante al N. 124 di S. M. M. super., lavorando, fu colpito alla gamba destra da un grosso pezzo di pietra e n'ebbe fratturato il malleolo. Ieri il Terzon fu trasportato all'Ospedale ed accolto nel decimo ripartimento.

Morsa da un cane. Ieri alle 2 pom. fu accompagnata alla Guardia medica la ragazzina Dolores Della Libera, di 10 anni, abitante in via S. Michele N. 21, perchè poco prima era stata morsicata da un cane alla mano destra ed aveva riportato alcune lacerazioni. Il medico le prestò le cure più urgenti.

Lotto. Estrazione del 10 corr.:

Trieste	83	39	75	41	14
Linz	71	43	44	19	67

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 7.7, ore 2 pom. 12.5 C. — Altezza barometrica ore 2 ant. 766. — Alta marea 8.2 ant., 9.13 pom. Bassa marea 2.25 ant., 2.28 pom.

Corrispondenza aperta. — *Impertinente.* Il § 2 della legge d'incolato del 12 dicembre 1896 specifica le disposizioni relative alla dimora decennale, che dà diritto all'incolato. Tale dimora deve essere ininterrotta e volontaria; l'assenza causata dal servizio militare non vale ad interromperla e neppure un'assenza coll'evidente intenzione del ritorno. Durante la decennale dimora il richiedente non deve essere stato a carico della beneficenza pubblica; però stipendii, esenzione di tasse scolastiche per i figli e sussidii transitorii non fanno decadere dai diritti derivanti dalla decennale dimora. — *Incredula.* Si presumono legittimi i figli nati entro 10 mesi dalla morte del marito. Gravidanze di 13 mesi? Non se ne conoscono. — *Imetta.* P. T. secondo l'interpretazione più comune vorrebbe dire «plaeno titulo». Del resto è di pessimo gusto. — *Italia.* Come per qualunque altro agente viaggiatore o piazzista, anche nel caso suo, è il principale che deve fare l'istanza all'autorità politica industriale, corredandola dei documenti atti a identificare l'agente; non si richiede più l'attestato medico. — *Le gambe.* Per fare il volontariato di un anno occorre superare un esame o aver assolto una scuola media; a 18 anni si può entrare nell'esercito; nell'istanza per il volontariato si designa il luogo nel quale si desidera di compiere il servizio; non occorre conoscere l'equitazione per entrare nell'arma di cavalleria. Ma è molto duro impararla in servizio militare. — *Matrimonio* 1000. Anche secondo il codice civile ungherese i minorenni non possono contrarre matrimonio senza il consenso dei genitori e tutori. — *Cugino.* Due figli di primi cugini sono secondi cugini fra di loro; la loro parentela è di sesto grado; il darsi del *lei* o del *tu* non dipende tanto dalla parentela, all'infuori dei gradi strettissimi, ma dalla maggiore o minore intimità. — *Ignorante.* Non esiste finora disposizione di legge che conceda all'impiegato licenziato alcune ore libere per cercarsi un nuovo impiego. — *C. W.* La divisione di letto e mensa ottenuta in Austria da chi non può divorziare, non può trasformarsi altrove in divorzio valido per l'Austria. — *Lupo.* «Se è maldicenza dire che uno è maldicente?» Ma sicuro: rubare a un ladro non è forse furto? — *Costante abbonato.* Lodovico Barnay è un attore tragico del teatro tedesco. Nacque nel 1842 a Budapest; fece per qualche tempo parte della famosa compagnia del ducato di Meiningen; fu direttore del Berliner Theater. Attualmente vive a Wiesbaden. — *Miglio.* Il miglio marittimo ha 1852 metri, cioè un minuto d'arco dell'equatore terrestre.

Ogni giorno una.

— Signorina, abbia pietà di me, io brucio per lei.

— Davvero?!... Me ne dispiace tanto, ma... non faccio il pompiere.

TEATRI.

Verdi. Questa sera alle 8 si dà la terza rappresentazione del «Werther di Giulio Massenet.

Filodrammatico. La compagnia dei brillanti rappresenta questa sera alle 8 la commedia satirica di Hennequin e Valabrègue: «Largo alle donne», che fu replicata l'anno scorso per parecchie sere.

Domani ancora una novità: «I mariti allegri» di Mars e Carré. - Martedì serata di gala per il primo centenario della nascita di Gustavo Modena col seguente programma: «La medicina di una ragazza ammalata» commedia in 1 atto di Paolo Ferrari, «Il Braccialetto» commedia in 1 atto di Giannino Antona-Traversi, «Un'avventura di viaggio» commedia in 1 atto di Roberto Bracco.

Il teatro sarà illuminato a giorno ed addobbato con lauro e fiori.

Fenice. Oggi la compagnia Benini dà due rappresentazioni. Alle 3½ «Le donne curiose» di Carlo Goldoni con le maschere di Pantalone, Arlecchino e Brighella, seguita da una farsa. Di sera, terza rappresentazione della bellissima commedia di Renato Simoni «La vedova». Domani, lunedì, serata d'onore della brava attrice signora Italia Benini-Sambo, con la replica di: «Mia fia» di Giacinto Gallina e la farsa «L'interprete».

Martedì, 13, ricorrendo il centenario della nascita di Gustavo Modena, serata commemorativa col seguente programma: 1. Alcune parole su Gustavo Modena dette da Renato Simoni; 2. «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni; 3. «Le ultime ore di Cristoforo Colombo» scena drammatica in versi di Antonio Gazzoletti, recitata dall'attore Albano Mezzetti.

La compagnia Berti-Masi al teatro Fenice. Nella seconda metà di carnevale agirà al nostro teatro Fenice la compagnia Berti-Masi, la quale annuncia un corso di «grandi spettacoli drammatici». Direttore della compagnia è Andrea Maggi, che manca da alcuni anni dalla nostra città. Fra gli artisti si notano, oltre al Maggi, Ettore Berti, Giuseppe Masi, Attilio Fabbri Elisa Berti-Masi, Olga Lugo, ecc. ecc. Il repertorio, quasi tutto eroico comprende «Mefistofele» di Mario Giobbe, «Arlecchino re» di R. Lothar, «Il Conte rosso» di Giuseppe Giacosa, «Severo Tovelli» di Francesco Coppée, che sono nuove per noi; inoltre: «Cirano di Bergerac» di E. Rostand, che a Trieste fu recitato soltanto in francese, «Termidoro» di V. Sardou, «Speroni d'oro» di S. ro» di V. Sardou, «Speroni d'oro» di I. Marenco, «Otello» di Shakespeare.

Marina e Navigazione.

L'attività dell'Arsenale del Lloyd.

Ieri abbiamo dato per sommi capi una breve relazione dell'attività dello Stabilimento tecnico e del cantiere S. Marco. Ecco ora una breve relazione sull'attività dell'Arsenale lloydiano nell'ora decorso anno. Il 5 gennaio 1902 l'Arsenale consegnò alla navigazione il piroscafo «Tirolo» di tonnellate 2771 di registro lordo, e con un apparato motore della forza di 2000 cavalli; successivamente furono consegnati i piroscafi «Bucovina» (11 aprile 1902), e «Galizia» (27 settembre), ambidue dello stesso tipo, tonnellaggio ed apparato motore del «Tirolo».

Il 30 ottobre fu varato il piroscafo «Africa», primo del suo tipo, a due eliche e due macchine della forza complessiva di 4000 cavalli indicati e di 4400 tonnellate di registro. Inoltre nel 1902 fu iniziata all'Arsenale la costruzione dei piroscafi «Dalmazia», già prossimo al varo, di 2950 tonnellate di registro e 2200 cavalli di forza; del «Gorizia», dello stesso tipo e potenzialità del «Dalmazia», e dell'«Asia», di 4800 tonn., a due eliche, con due macchine della forza di 4300 cavalli; infine di un quarto piroscafo da nominarsi, che avrà lo stesso tipo e potenzialità del «Gorizia» e del «Dalmazia». Infine fu condotta a termine la costruzione di un pontone capace di sollevare 25 tonnellate.

Nè si devono dimenticare tutte le riparazioni, puliture, e rimodernamenti fatti di volta in volta a tutti gli altri piroscafi sociali.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloydiani «Saturno» da Vathy e Fiume, «Wurmbrand» da Cattaro e scali; i pir. a.-u. «Maria B.» da Gallipoli, «Petka» da Cattaro con 30 pass., «Algarve» da Messina e Catania.

★ Partirono: il lloyd. «Almissa» per Metcovich; i pir. ital. «Bosforo» per Costantinopoli, «Assiria» per Palermo; il pir. ingl. «Volturno» per Hull, e i pir. a.-u. «Hungaria» per Cattaro e «Cassa» per Valenza.

Sinistri marittimi.
Il piroscafo «Patria» della compagnia Cyprian Fabre di Marsiglia, durante il viaggio da Nuova York per Marsiglia, l'8 corrente dovette appoggiare a San Michele delle Azzorre, perchè, avendo urtato nell'avanzo di un naviglio naufragato, gli si erano rotte due pale dell'elica. Siccome l'avaria non può ripararsi a S. Michele, la Società armatrice del «Patria» ha spedito colà un piroscafo il quale rimorchierà il «Patria» a Marsiglia.

Il «Patria» oltre il carico completo di merci, ha pure 600 passeggeri circa rimpatrianti dall'America.

★ Il nuovo piroscafo «Napolitan Prince», recentemente acquistato dalla Prince Line, arrivò il 29 dicembre a New-York compiendo il suo primo viaggio dall'Italia a quel porto. Durante la traversata dell'Atlantico, nella notte fra il 16 e il 17 dicembre, infuriando una violenta tempesta, il «Napolitan Prince», scorse in lontananza dei segnali d'allarme. Messa la prua verso il punto di dove partivano i segnali scoperse la nave norvegese «Bayard» che si trovava in procinto di affondare, in seguito alle gravi avarie subite durante la tempesta. Con una manovra rapidissima il comandante Adamson, del «Napolitan Prince», fece calare le barche di salvataggio montate da marinai ed ufficiali. Dopo una lotta ostinata, che durò quattro ore contro gli infuriati elementi, poterono essere raccolte diciasette persone componenti l'equipaggio del «Bayard», che vennero trasferite sul «Napolitan Prince», il quale proseguì quindi la sua rotta per New-York.

Noleggi.
Piroscafi. «Garibaldi» dal Tyne per Venezia a 7 s. più 500, «Europa», «Sheldrake» e «Brindisi» da Cardiff per Genova a 6 s. il primo e 6 e 3 gli altri due, «Pinin» dal Golfo pel Mediterraneo a 10 s. un porto di scarico e 10.6 se due, «F. S. Ciampa» di 5000 tonn. dal Tyne o Blyth per Boston a 7 s. 6 d. più 800, «Amalfi» da Cardiff per Napoli a 6.1½ più 800, «Atlas» dalla Costa del Madras pel Continente a 23 s. 9 d.

Velieri. «Margretha» da Hull e el Tyne per S. Francisco a 14 s. «Terpsichore» da Cardiff per Iquique e 11 s., «Amicizia» da Nuova York con 7500 barili di Nafta a 2 s., «Glenglui» da Portland (Oregon) per Sydney a 15 s 6 d. «Guntheyrn» Castle» dai porti del Nitrato pel R. U. o Continente a 16 s. 6 d.

10 gennaio

Da GORIZIA.

— Sergente suicida (per tel.).
Il sergente di fanteria Stepancich cornetta nella banda, causa un disaccordo coi colleghi, si esplodeva un colpo di revolver alla tempia. Fu portato in gravissimo stato all'ospedale.

— Società Agraria.
Lunedì per la prima volta i varii Comitati della locale Società Agraria si raccoglieranno nella nuova sede di questa, in via delle Scuole.

— Costituzione di una Banca.
Domani, in via della Dogana 9, si terrà la seduta costitutiva di una nuova Banca Agricola alla quale s'interessano capitalisti di qui e del Friuli.

Da CORMONS.

— Ancora sulle elezioni di Cosbana.
Mi consta che avendo il podestà di Cosbana respinto il ricorso contro le elezioni amministrative, presentato dagli elettori delle frazioni di Mernico, Collobrida e Seriò, questi lo inoltrarono direttamente alla Luogotenenza di Trieste, e ciò per non aver riconosciuto valido, il motivo addotto dal podestà suddetto d'esser il ricorso in parola presentato fuori del tempo prescritto.

Da POLA.

— Soldato suicida.
Il soldato Antonio Uciacher, della decima compagnia dell'ottantesimo fanteria, si suicidò iersera con una fucilata al petto. La causa del suicidio è ignota.

Da ZARA.

— L'elezione del deputato di Zara.
Come vi telegrafai ieri, con 151 voti gli elettori italiani del collegio dei maggiori censiti di Zara elessero a deputato alla Dieta, in sostituzione del defunto comm. Trigari, l'avv. Luigi Pini di Sebenico. Gli avversarii neanche si presentarono. Il podestà comunicò telegraficamente il risultato dell'elezione all'eletto, il quale, in un nobilissimo dispaccio, promise di cooperare con tutte le sue forze, giovandosi dell'altrui patriottico esempio, a vantaggio della causa nazionale.

— Ballo mascherato degli studenti.
Gli studenti universitarii di Zara daranno il 7 febbraio p. v. al teatro Verdi un ballo mascherato ad incremento del fondo sussidii della «Società degli studenti italiani della Dalmazia». L'alacrità con cui si proseguono i preparativi, la simpatia che la Società gode fra la cittadinanza, sono guarentigia d'un risultato brillante.

Sciarada

La *prima* un dì fu bianca; a fil di logica
Or dovria dirsi nera,
Ma gli uomini, incoerenti, la chiamarono
In diversa maniera.
Il *secondo* è il primiero; è questa l'unica
Cosa che dir ti posso,
Nella quale, o prodigio, insiem s'accordano
Il turco e l'ortodosso
L'*intier* non è una tomba di sicuro,
Eppure desso accoglie
Nel proprio grembo tenebroso, oscuro,
Dell'uom le fredde spoglie.

A. R.

Spiegazione del giuoco precedente:
G—orgoglio

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Gennaio.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 691.—, Staatsbahn 698.—, Alpine 389.50 La borsa di Berlino chiude debole: Credit 218.10 (218.—), Disconto 192.75 (192.40), Italiana 103.40 (103.40). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.92), Rendita 102.20 (102.20), Meridionali 676.— (675.50) Mediterranee 446.— (444.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.15, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.27 (102.22), Italiana 102.20 (102.20), Spagnuola 87.65 (87.82), Banche Ottomane 596.— (595.—), Rio Tinto 1082 (1079), Lotti turchi 122.50 (122.25).

Si telegrafa: Realizzi gruppo exterieur e migliori disposizioni valori turchi. Notasi [illegible] 282.50, Randfontain 85.50, East- [illegible] Simmer 48.25, Goldfields 206, [illegible] 42, Johannesburg 89.50, Trans- [illegible]

[illegible] ana da 101.30 a 101.80. Credit [illegible] 19.04 a 19.07.— Zecch. [illegible] 90 a 23.95, Londra [illegible] 95.45, Italia 95.20 [illegible] a 95.50, Ger- [illegible] germaniche [illegible] 90 a 101.15 [illegible] a 99.— [illegible] 102.50, [illegible] — a

La moda e la casa.

Toilettes indossate dall'attrice Elena Odilon, alla prima rappresentazione delle „Due Scuole“, di Alfredo Capus, al Deutsches Volkstheater di Vienna.

Vestito di crêpe de Chine bianco con incrostazioni trasparenti di merletto di Cluny greve e forte, attraverso le quali si vede la *sottoveste* di seta gialla, la gonna è tutta guarnita con questi tramezzi. Blusa di tulle crema forte, increspato, coperta da una specie di corto bolero aperto sul davanti, con piccoli risvolti e spalline di merletto. *Maniche* strette corte fino al gomito, con una ghirlanda di festoni di garza. Cintura increspata di seta azzurro pallido, fermata sul davanti da un ago di sicurezza.

Toilette da teatro, vestito scollato e cappello, acconciatura permessa dalla moda del giorno. Il *cappello*, grandissimo, è tutto di rose rosa, di una tinta sola; con due grandi piume nere di struzzo. Il fondo è di tulle a pagliuzze lucide. L'abito, di tulle nero, su sottoveste rosa, è tutto ricamato in pagliuzze lucide nere e oro; lungo la veste, che è di forma *princesse*, scendono striscie di merletto chantilly, terminate da medaglioni. Sul davanti scende dall'alto al basso una fascia di battista linon color naturale, ricamata in pagliuzze e grandi perle di *jais*. Intorno alla gonna, tagliata a festoni da piedi, girano tre volants di tulle nero pieghettato. Tutta la vita poi è guarnita di catene e ciondoli di perle a *jais*. Intorno allo scollo e alle maniche drappeggi di velluto e garza rosa; una ghirlanda di coccarde di garza rosa e foglie, gira intorno alle spalle.

Vestito di merletto antico ingiallito, con vita e guarnizioni di moire, specchio *chiné*, a grandi fiori di colori smorti, cangianti; la gonna è di seta *luisine* bianca, sulla quale sono applicati gruppi di fiori e merletti.

Vita a blusa semplice di merletto, sulla quale posa una specie di corazza attillata, che si prolunga fino alla manica e qui si riunisce.

La spalla è liscia, semplice, invece la parte inferiore della manica di garza è molto sboffante. La toiletta ha una sollevaveste di seta rosa, che traspare sotto la garza e i merletti.

Vestito di garza bianca; tutta la gonna è guarnita di un'alta bordura di argento, disposta a spina di pesce, a punta che scende davanti; da piedi, sotto un giro di bordura, un volant di garza che forma strascico. Anche la vita, molto scollata, è fatta allo stesso modo; gli spallini e le maniche sono fatte di bordure; sopra il gomito una guarnizione di garza a mo' di tulipano: dalle spalle pendono ciarpe di garza e una catena, avvolta a doppio giro, attorno al collo. Grande gruppo di rose sulla spalla sinistra. Cappello di tulle bianco con pagliuzze d'argento, penne di struzzo bianche e foghe verdi; nodi di velluto ricadenti sui capelli.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.

ELEONORA ANGELI
d'anni 13,

cessò di vivere quest'oggi alle ore 2 pom.

Gli addolorati genitori **Giovanni**, macchinista del Lloyd a., e **Maria** nata **Schabetz**, la sorella **Leonida** ed i fratelli **Ottavio** e **Gastone**, unitamente agli altri congiunti, danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 10 Gennaio 1903.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

MARIA VOLPI

dopo lunghe e penose sofferenze spirò quest'oggi nel bacio del Signore.

Il desolato consorte **Nicolò**, i figli **Ermanno** e **Valeria**, anche a nome degli altri parenti, partecipano tale dolorosa, irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Cimitero evangelico.

Trieste, 10 gennaio 1903.

Serve il presente quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

Le addoloratissime famiglie **Rottini**, profondamente commosse, ringraziano di tutto cuore la cittadinanza e la spettabile Rappresentanza comunale di Pinguente, i signori i. r. impiegati ed i signori componenti il Corpo musicale, che accompagnando all'ultima dimora l'adorata salma della loro indimenticabile madre e nonna

Lauretta ved. Rottini nata Rubini

vollero renderle l'estremo tributo di onoranze. Porgono pure infiniti ringraziamenti a tutte le gentili persone, che col pietoso invio di fiori o in altro modo vollero prendere parte all'immane sciagura, da cui furono colpite.

Pinguente, li 9 Gennaio 1903.

Immersi nel più profondo dolore, i sottoscritti partecipano la perdita della loro adorata madre e suocera

ROSINA Ved. DANN

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 12 corr., alle ore 3 pom., dalla casa Pollak in Barcola.

TRIESTE, 10 Gennaio 1902.

Samuele / **Rodolfo** figli — **Anna ved. Abeles** / **Regina** mar. **Pollak** figlie

Gius. Langbank, Giacomo Pollak generi

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di ghirlande

La presente serve quale partecipazione diretta.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI donna capace dirigere casa e cucinare. Indirizzo al Piccolo. 755

RICERCASI cuoca per tutti i lavori insieme, 28 corone mensili. Ignazio Neumann, Piazza Grande, sotto l'Hotel Garni. 804

RICERCASI cocchiere con ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 633

RICERCASI serva per due persone e fanciullo, corone 18, non occorre saper cucinare. Via Farneto 27 A., I piano, 9. 853

RICERCASI ragazza riscuotitrice, 60 corone mensili. Offerte Piccolo sub «Onestà». 832

RICERCASI prontamente donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 930

RICERCASI serva e donna di servizio. — Piazza S. Giovanni 2, porta 7. 915

RICERCASI domestica, buone condizioni. Via Farneto 90, I piano, Morpurgo. 910

RICERCASI praticante con paga, conoscenza tedesco e francese. Offerte «R. 1000» Piccolo. 897

RICERCASI prontamente ragazzo pratico per salumeria. Indirizzo al Piccolo. 894

RICERCASI stiratrice, stabilimento stiratura. Belvedere 23 B., secondo. 880

RICERCASI ragazzo calzolaio per riparature. Via Fontanone N. 11. 890

RICERCASI ragazza pratica pelare galline. Indirizzo al Piccolo. 892

RICERCASI viaggiatore giovane, articolo lucroso, sola provvigione, spese proprio conto. Offerte Piccolo «111». 870

CERCASI abile rappresentante verso provvigione, conoscitore clientela triestina, per assunzione commissioni di tipo-litografia. Dirigere offerte con referenze all'Istituto veneziano d'Arti Grafiche A. Nodari junior, Venezia. 831

CAMERIERA italiana o tedesca ricercasi. Via Fontanone 1, I piano, destra. 734

CORRISPONDENTE perfetto serbo-croato ed italiano trova pronto collocamento presso casa commerciale in Dalmazia. - Principia con 100 corone mensili. Offerte in ambedue lingue all'amministrazione sotto «K. C.» 40

PRESTASERVIZI, buona donna, ricercasi, dalle 7-1; presentarsi dopo le 2. Carintia 20, secondo. 705

DUE impiegati contabili troverebbero pronta collocazione presso una primaria ditta. Offerte con indicazione degli studi percorsi al Piccolo sub «Primaria ditta». 725

PORTINAI marito moglie sarto o pensionato, ricercansi per casa signorile fiorini 7 mensili. Lazzaretto vecchio 13. I. 367

CERCASI assistente edile con muratori per costruire villini a contratto. Dettagliate offerte al Piccolo sotto «Avvenire». 594

SARTA da uomo cerca garzona. Indirizzo al Piccolo. 795

DISTINTA famiglia di qui ricerca bonne tedesca con ottime referenze ed attestati di lungo servizio, diversamente inutile presentarsi. Deve sapere istruire per le classi elementari. Offerte sub «Fortuna» al Piccolo. 828

PICCOLA famiglia senza figli Isola, cerca prontamente brava domestica capace cucina italiana, buone referenze. Presentarsi Marotti, Acquedotto 1. 37916

VECCHIO signore solo cerca direttrice casa signora età, che sappia cucinare e leggergli bene tedesco. Offerte con attestati e fotografia «W. B.» fermo posta Abbazia. 931

SIGNORINA educata, di buona famiglia, distinta maestra di piano e canto, pratica in lavori di ricamo, desidererebbe entrare in famiglia fina, cattolica, quale educatrice di bambini. Parla perfettamente tedesco e croato. Indirizzo al Piccolo. 934

RAGAZZO trova occupazione; riceve paga. Negozio frutta, via San Giovanni. 916

PRESTASERVIZI abile ricercasi dalle 7-1, presentarsi dalle 2 in poi. Carintia 20, secondo. 912

PRESTASERVIZI ricercasi prontamente: Via Pasquale Besenghi 9, I piano. 905

DIRETTRICE DI CASA, paziente, d'età matura, se tedesca, vedova senza figli nè parenti preferita, ricercasi. Offerte con indicazione posizione famiglia e referenze al Piccolo sub «Onestà». 917

MECCANICO intelligente, capacissimo riparare macchine da cucire d'ogni genere, in caso anche sul luogo, prezzi modicissimi, cerca posto qui o fuori, presso stabilimenti industriali qualità conduttore caldaie a vapore, macchinista, raccomandasi pure per lavorante fabbro, fucina, ottimi attestati. Via Rena 3, IV, sinistra. Acquaviva. 818

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Poste nuove 2, secondo. 901

LAVORANTE orologiaio trova posto da Casalotti, via S. Giacomo 1. 909

GARZONA stiratrice ricercasi. Via Zonta 1, secondo. 899

RICERCO un garzone falegname. Via del Monte N. 8. 886

PRATICANTE **con paga ricercasi per scrittoio e magazzino. Preferibile appartenga a povera, però onesta famiglia. Offerte al giornale sub «Onestà e Costanza».** 839

PRIMARIO salone barbiere ricerca bravo e pulito ragazzo. Indirizzo Piccolo. 857

GIOVANE **viaggiatore capacissimo, estesa clientela Istria, Dalmazia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, desidera migliorare posizione; perfetta conoscenza lingua italiana, tedesca, serbo-croata, ottime referenze. Gentili offerte sub «Miti pretese» al «Piccolo».** 824

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, conoscenza manipolazione postale, bellissima calligrafia, offresi alcune ore giornalmente. Offerte «Z. 13» fermo posta. 732

ABILISSIMO **magazziniere comptoirista e piazzista cerca posto per 1. marzo presso primaria casa. Indirizzare «Piccolo» sotto «Zelante».** 3 6

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca, versata in qualunque ramo commerciale, occupata per diversi anni nelle case esportatrici stiriane, con buonissimi attestati e ottime referenze, eventualmente cauzione, cerca impiego. Gentili offerte sub «Comptoiristin 1903» Piccolo. 847

SARTA offresi per i dopopranzi, prezzo mite. Scrivere «Dopopranzi» Piccolo. 907

PERFETTO corrispondente per le lingue italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-croata, slovena, offresi alle spettabili ditte per traduzioni e corrispondenza. Lavoro esatto, discrezione garantita, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 718

PRATICO costruttore tecnico, buoni attestati, cerca occupazione assistente lavori murature, terrazzamenti, tunnel ecc. Petronio 2. 811

BRAVA cameriera, parla italiano, tedesco, slavo, offresi presso buona famiglia tedesca. Via Montfort 3 A., IV, L. Giacomin. 825

LAVORANTE sarta cerca prontamente lavoratorio stabile. Indirizzo al Piccolo. 829

OFFRESI agente manifatture, conoscenza italiano, slavo, miti pretese. Offerte «Mite» Piccolo. 864

AGENTE ventiquattrenne, bella presenza, buonissimo attestato, sette anni servizio, cerca posto al dettaglio, negozio di lusso, come manifatture e altro, occorrendo darebbe cauzione. Offerte al Piccolo sub «Attivo». 820

ISTRUZIONE

LEZIONI di francese in casa o fuori, impartisce giovane signora molto colta. - Gentili offerte sub «I. S.» al Piccolo. 352

PROF. **Cernè insegna celerissimamente conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio. Fiorini due — sei mensili. Corso 37.** 843

RIPETIZIONE tutte materie prime ginnasiali, Reali inferiori italiano-tedesche (proprio domicilio, fuori), preparazione ragazzi scuole elementari, studenti esami ammissione qualsiasi classe Reali inferiori (tenendoli mezza-intera giornata). Gmeinböck, via Orologio 3. 856

CALLIGRAFIA apprendesi celermente. — Scuola serale. Informazioni: lunedì, giovedì, venerdì 12¼-1. Corso 19, II. 656

SCUOLA pianoforte Bremitz (allieva di Giovanni Sgambati) decorata da S. M. il re d'Italia, già prima professoressa per le classi di perfezionamento nell'Istituto Rey, il più grande di Parigi. Corso 1, terzo.

SCUOLA pianoforte Bremitz. Lezioni particolari. Lezioni riunite: corone dieci, otto, sei mensili. Preparazione esami magistero. Corso 1. terzo. 278

PERFETTA maestra impartisce lezioni mandolino. Androna del Moro 7, primo. 881

LEZIONI di canto impartisce maestra di canto che ha assolto il Conservatorio di Vienna. Offerte sub «A. G.» al Piccolo. 352

SALA Torrente 16. Giornalmente istruzione danza; affittasi sala per club-società. Giulio Modugno. 833

SALA Tersicore, oggi ore 4 esercizio danza. Pietro Modugno, Chiozza 5. 495

AFFITTANZE

CERCASI stanza vuota, grande, ingresso libero e tranquilla, vicinanze Villa Necker o Piazza Lipsia. Offerte con prezzo sotto «Bella vista» al Piccolo. 688

RICERCASI prontamente villino, fino 600 corone annue, pressi Barcola, Roiano, Gretta, Scorcola, S. Giovanni, Chiadino. Offerte al Piccolo sub «Villino». 840

RICERCASI garzona sarta da donna. Via Trionfo N. 1, IV piano. 850

CONIUGI soli cercano per agosto quartiere primo o secondo piano, tre camere, camerino, cucina, pressi Piazza S. Giovanni, Goldoni, Barriera. Offerte al Piccolo sub «Quartiere». 904

DISTINTA signorina cerca presso rispettabile famiglia bella stanza chiara, eventualmente costo. Offerte Piccolo «Nettezza». 821

CONIUGI cercano quartierino due stanze, cucina; oppure presso distinta famiglia, vicinanze Acquedotto. Offerte sub «Coniugi» Piccolo. 823

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, via Stadion N. 16; rivolgersi al portinaio. 814

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Paolo Diacono N. 1, I, destra. 822

AFFITTASI letto con costo, vicino Stabilimento S. Marco. Indirizzo Piccolo. 826

AFFITTASI prontamente stanza e stanzino elegantemente ammobiliati, eventualmente costo. Torrente 26, II piano. 827

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata presso signora sola. Rapicio 2, I, porta 5. 768

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Via Campanile N. 5, I piano. 645

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere via Piccardi, tre camere, camerino, cucina, cantina, piccolo giardinetto, fiorini 325, compreso acqua, gas scale, tassa. Informazioni presso Agenzia Zannutel, Unica Autorizzata in affittanze. S. Spiridione 3, telefono 1047. 647

AFFITTASI bellissima stanza vuota, ingresso libero. Bachi 1, IV, destra. 929

AFFITTASI cameretta ammobiliata, con o senza costo, centro. Indirizzo al Piccolo. 885

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, piccolo camerino fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 923

AFFITTASI cameretta solo uomini, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 921

AFFITTASI stanza parchettata, bene ammobiliata, casa tranquilla. Boschetto 5, secondo. 913

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Istituto 12, I piano, destra. 906

AFFITTANSI prontamente una eventualmente due stanze ammobiliate o vuote presso distinta famiglia. Rivolgersi Piazza S. Giovanni 6, primo piano, porta 14. 9331

AFFITTASI bellissima stanza grande, vuota, angolo via Stadion. Indirizzo Piccolo. 866

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, coniugi soli. Torrente 10, terzo, destra. 849

AFFITTASI una o due stanze, elegantemente ammobiliate, presso distinta famiglia. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 845

MAGAZZINO affittasi prontamente, prezzo modico. Via Molingrande 16 A. 641

SALA con palcoscenico e pianoforte affittasi. Indirizzo al Piccolo. 605

SPOSI trovano eleganti quartieri tre camere, camerino, cucina, casa nuova, con giardino, via Canova 864

STADION, secondo piano, persona sola affitta a signore distinto, stanza elegantemente ammobiliata, soleggiata, stufa. tranquillità, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 816

BELLISSIMA stanza grande, chiara, stufa, affittasi prontamente. Chiozza 23, primo. 922

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Piazza Borsa 2, III, destra. 914

STANZA spaziosa, elegante, senza vis-a-vis, affittasi prontamente; via Amalia 2, III, pressi Acquedotto. 888

DISTINTA famiglia affitta stanza con mezza pensione. Indirizzo Piccolo. 822

DA affittare prontamente, vicino caserma Landwehr, camera, cucina, soffitta, pezzo orto. Rivolgersi Rozzol N. 614, vicino Trattoria Nichetto. 877

AMENA POSIZIONE, presso centro città, affitta distinta famiglia, stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 896

CAMERA, comodità cucina, affittasi, persona sola, fiorini tre mensili. Indirizzo Piccolo. 911

PRONTAMENTE affittasi camera vuota grande, due finestre, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 9336

BOTTEGHE buona posizione, vetrine moderne, affittansi. Rivolgersi via Bastione 1. 858

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata, volendo costo fino. Coroneo 9, porta 10. 813

QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi agosto. Rivolgersi via Bastione 1. 858

E' da affittare prontamente un quartiere di quattro stanze, due camerini e cucina in casa signorile, II piano, via Belvedere N. 21 B., rivolgersi al III piano. 855

ACQUEDOTTO affittansi due stanze, una ingresso libero, con due letti. Indirizzo Piccolo. 868

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI casa rendita corone ventimila circa. Offerte dettagliate sub «Casa» al Piccolo. 709

RICERCASI decreto osteria, spaccio vini. Rivolgersi drogheria, Piazza Rosario. 596

PELLICCIA buono stato acquisterebbesi. - Offerte «A. e B.» Piccolo. 920

COMPERASI, senza mediatori, casetta posizione buona. Offerte Piccolo sub «Casetta». 879

POLTRONE, mobili da barbiere, ricercansi. Offerte al Piccolo sub «Barbiere». 857

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, mobili, ferramenta, bilance diverse. Beccherie 6. 835

DA vendere frac e gilet, redingote e gilet, buono stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 844

VENDONSI: soprabito quasi nuovo, pappagallo bravissimo. Indirizzo al Piccolo. 701

VENDESI o affittasi trattoria in centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 774

VENDESI bottega calzoleria, modiche condizioni. Rivolgersi via Cereria 13, primo. 837

VENDESI carro greve e zala o scambiasi con leggero. Indirizzo al Piccolo. 836

VENDESI sottoprezzo fornimento sala più poltroncine. Piazza Goldoni 9, tappeziere. 819

VENDESI lavamano con marmo, specchio, tappeto grande. Indirizzo al Piccolo. 812

VENDONSI cappotto, due frack, uno grande, mantello macchinista, vestiti donna. Piazza Borsa 5, porta 9. 9332

VENDESI magnifica lampada d'appendere a petrolio. Rivolgersi Corso 37. 927

VENDONSI: vestito nuovo signora seta oro antico grigio-perla, pappagallo parlante, stereoscopio inglese con vedute, orologio stupendo da tavolo, lampada; grazioso, dilettevole, istruttivo passatempo giovani, vecchi; cortinaggi. Esclusi rivenditori, rivenditrici. Indirizzo Piccolo. 889

VENDONSI due vetrine per negozio, poca spesa. Indirizzo Piccolo. 884

VENDESI botteghino verdura, frutta, bene avviato, bellissima posizione, guadagno sicuro, causa ritiro padrone. Indirizzo Piccolo. 908

CHI vuol vendere trattorie, osterie rivolgasi: Nicolò Cuccagna, Beccherie 3, birraria Melone. 756

CAPRIATE A SAETTONI (5 pezzi) complete, in ottimo stato, tratto libero 10.50 m., vendonsi subito. Rivolgersi: Via Alessandro Volta 1 A. 771

OCCASIONE. Stanza da letto opaca, marmi neri, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 777

MACCHINA fotografica 9×12 da vendere, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 704

VENDO armadio nuovo sei cassetti, braccialetto, orologio. Chiozza 10, porta 7. 861

VESTITI chiari, blouse seta e cappelli vendonsi. Indirizzo Piccolo. 846

PATENTE recentissima di fabbrica industria lucrosa in Austria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 878

PIANOFORTE Bösendorfer, coda corta, nero, quasi nuovo, vendesi fiorini 300, grande occasione. Piazza Ospitale 2, terzo. 926

MOTORE a gas, verticale, 2 HP., Langen e Wolf vendesi presso lavoratorio Officina comunale del gas, via Commerciale N. 6. 841

CAMERA da letto e pranzo, lavoro solido, elegante, prezzo favorevole, da vendere. Piazza Valle 1, falegname. 919

CANE guardia, giovane, razza lupina, magnifico esemplare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 924

CANERINI, maschi, femmine, vendonsi. Canale 7, scala seconda, porta 28. 872

GRANDE occasione, per stagione avanzata vendonsi a prezzo di fabbrica scialli flanella, sciarpa lana, fustagni, velour tessuti e bianchi, maglie lana e fustagnate, sottane e mutande fustagno, blouse, guanti, calze, coperte lana e imbottite. Antonio Cillo, dietro il Municipio. 875

RENDITA buona 1-16 carato vapore nuovo navigazione libera, vendesi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 928

CANARINI Harz, canto magnifico garantito, razza nobile, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9333

PIANINO usato, buonissimo, premiata fabbrica, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 851

BICICLETTA nuova, splendida, somma eleganza, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 863

BRAVISSIMA razza canarini giovani vendesi. Indirizzo al Piccolo. 842

AUTOMOBILE prezzo mitissimo, causa partenza. Androna S. Eufemia 2, scuderia. 869

CANAPE', due poltrone, sei sedie, buono stato, vendonsi fiorini 25. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 862

CHIUSURA scrittoio, pulto, stufa magazzino, caldaia per olio, capacità 10 ettolitri, quattro vasi bandone da 60 litri, pelliccia uomo, cane giovane barbino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 871

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO broche oro con rubino, percorrendo vie Ponterosso-Crociferi, cara memoria, mancia portando Piccolo. 815

FUGGITO gatto nero, favoriscasi portarlo, verso mancia, vicolo Cieco 2, secondo. 834

DIVERSI

I. D. Lunedì. 887

BINA Carmen. Un'ora più tardi. 938

AMARE è fare la propria felicità della felicità degli altri. 933

15. Giungati, diva, il memore saluto di chi, amandoti, sospira il dì del tuo ritorno. Ave, dolce anima mia! 932

FEDE, fatto come desiderava. A. V. 893

F. mi ringrazia e si diverte bene nell'avvenire. Saluti. Incognita. 830

G....NA. Grazie tuo gentile pensiero, spero vederti presto. Tanti affettuosi. 937

E. Alle 5¼ non posso venire; alle 6 ti attendo alla P........a P...1. 9334

GIOVANE ventisettenne, bella presenza, desidererebbe intavolare corrispondenza epistolare, anche sotto pseudonimo, per ora, con gentile signora o signorina gentile, colta, sentimenti elevati e di cuore. Scrivere solo in italiano «Ciclamino» posta centrale, da ritirarsi verso scontrino. 848

SIGNORE ventiquattrenne, bella statura, persona seria, conosce parecchie lingue, posizione stabile, desidera conoscere signorina buona famiglia, eventualmente dote, scopo matrimonio. Scrivere «Gentile» fermo posta centrale. 883

MATRIMONIO. Distinta, avvenente signorina trentenne, ottima educazione, dote 10 mila corone, con prospettive, desidera trovare partito conveniente con posizione sicura. Scrivere fermo posta Trento «Edera 1510». 37906

SOCIO con corone 100.000 o 200.000 o più, ricercasi per affari senza il minimo rischio, guadagno sicuro 15%. Offerte sub «Guadagno» al Piccolo, verso scontrino 451

12.000 corone ricercansi per prima intavolazione sopra fondo, escluso mediatori. Offerte sub «Intavolato» verso scontrino al Piccolo. 452

IMPIEGATO regio cerca fiorini 80, restituendo 10 mensili, interesse da convenirsi, buona garanzia. Offerte verso scontrino «Sicurtà» Piccolo. 691

RICERCANSI corone 2000 verso ottima seconda ipoteca sopra due stabili città. Offerte Piccolo sub «Mutuo 2000». 874

250.000 fiorini disponibili per prime intavolazioni al 4¼%, per seconde 4¾%. Conversione di mutui esenti tasse e bolli, esclusi mediatori. Offerte sub «Finanziere» al Piccolo. 918

FIORINI 80 cerco subito, alto interesse, garanti tre altri signori. Offerte Piccolo «Ezio». 895

CAPITALE 60.000 corone, 4 e un ottavo per cento; capitali qualunque importo, 4 e tre ottavi per stabili in costruzione, capitali 5-5½ per seconde. Casa tutto lusso, nuova, posizione centrica, saldo prezzo cor. 36.000, che renderebbero corone 4400. Ville nuove città splendida vista da cor. 36.000 a 50.000. Fondi per ville e case in posizioni centrali a modico prezzo. Rivolgersi Ernesto delle Grazie, Tergesteo. 873

CAPITALISTA, 10.000 corone, associerebbesi ad industria o commercio avviato, contentandosi mite guadagno, purchè capitale sicuro. Sub «Mite guadagno» Piccolo. 714

CIRCOLO ECCENTRICO. Oggi due trattenimenti di danza con posta Secession; dalle 3 alle 7 e dalle 8 alle 12. Pondares 1, interno. 859

GRANDE **arrivo Capponi, Extra Poularde, Dindi, Oche vive cor. 3, Galline soldi 60, Anitre fiorini uno. Spiridione 8.** 891

SIGNORINE ricercate prontamente completare coro, grande concerto privato. Indirizzo Piccolo. 690

CALIGO. Canzonetta premiata Politeama, musica maestro Chiesa, cor. 1.20. Stabilimento musicale Schmidl. 682

WERTHER libretto cor. 1; spartito canto cor. 15; spartito pianoforte cor. 10; grande potpourri cor. 3.50. Stabilimento Schmidl Piazza Grande e Corso 39 (ex Chero). 738

INCONTESTABILE squisito Opollo Lissa 32, terrano Parenzo 30. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 4635

BURRO naturale delle Alpi stiriane. Deposito Farneto 26, prezzi minimi. 602

STIRATURA fina a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 1, secondo. 900

MASCHERE. Noleggiansi, ricco assortimento elegantissimi dominò e costumi in raso, seta, velluto, surah, taffetà faille, garza, stoffe finissime, liscie e damascate, prezzi mitissimi; si assumono ordinazioni e spedizioni. Acquedotto 49, primo. 867

CANNOCCHIALI nuovo arrivo novità, prezzi di concorrenza da Steinbach, ottico, Ponterosso. 903

L'Arte di buttare le carte, libretto spiegativo con mazzo di 32 carte, vendesi libreria Stadler, Barriera vecchia 20, Trieste. 876

RICERCO prontamente raccomandabile servitore, circa 50 anni; nonchè cameriere tedesche, cuoche e domestiche. Agenzia Zeidler, Cassa Risparmio 3. 925

BRAVISSIMA parrucchiera offresi alle rispettabili signorine, prezzo modico, servizio inappuntabile. Gentili offerte «Parrucchiera» Piccolo. 865

CERONE di noce, tintura insuperabile pei capelli, innocua. Prezzo una corona. - Drogheria Zernitz, Stadion 2. 817

GELONI chiusi ed aperti guariscono col l'Antigelonico della farmacia Rovis. 18

ANGINE raucedine, afonia, guarite con Pastiglie Prendini. Scatole 30 soldi. 2103

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9261